



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*Nell'adunanza del 24 maggio 2023*

*composta dai magistrati:*

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente, relatore
Elena BRANDOLINI	Consigliere, relatore
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Referendario
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

\*\*\*\*\*

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto

degli obiettivi del pareggio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento da parte delle Regioni e delle Province autonome nonché dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari di detti enti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 50/2023/INPR del 22 febbraio 2023, con la quale questa Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023;

VISTE le Linee guida ed il questionario afferenti alle relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni e delle Province autonome per gli esercizi 2022-2024, approvati con deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto, in data 4 ottobre 2021, ha espresso parere favorevole sul Disegno di Legge regionale "Bilancio di previsione 2022-2024" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 20/DDL del 17 agosto 2021;

CONSIDERATO che con legge regionale del 20 dicembre 2021, n. 36 è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 della Regione del Veneto;

ESAMINATO il Questionario-Relazione sul bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 della Regione del Veneto, predisposto, ai sensi e per gli effetti dei richiamati commi 166 e ss. dell'art. 1 della L. n. 266/2005 e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 del D.L. n. 174/2012, dal Collegio dei revisori dei conti della menzionata Regione e dagli stessi trasmesso a questa Sezione di controllo, in data 28/10/2022, attraverso l'applicativo LimeFIT (acquisito al prot. C.d.c. n. 7695), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA la nota istruttoria, prot. n. 4170 del 02/05/2023, trasmessa a mezzo Con.Te, con la quale i magistrati istruttori hanno chiesto notizie e chiarimenti in merito al bilancio di previsione per il 2022-2024 al Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto, notiziandone anche la Regione;

VISTI i chiarimenti forniti, in risposta alla nota istruttoria di cui sopra, dal Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto con nota trasmessa a mezzo Con.Te in data 15/05/2023 (acquisita al prot. Cdc n. 4993 in pari data);

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 16/2023 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITI i magistrati relatori Maria Elisabetta Locci ed Elena Brandolini;

La Sezione regionale di controllo per il Veneto

#### APPROVA

la relazione relativa al Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione del Veneto, in cui vengono esposte le criticità riscontrate nell'analisi della documentazione di bilancio,

affinché la Regione ne tenga conto e adotti le conseguenti misure correttive.

DISPONE

che copia della presente pronuncia con annessa relazione siano trasmesse, in via telematica mediante l'applicativo Con.Te., al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione, e all'Organo di revisione economico-finanziaria della Regione del Veneto.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 24 maggio 2023.

I Magistrato relatori

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

f.to digitalmente Elena Brandolini

Depositata in Segreteria il 6 giugno 2023.

Il Direttore di Segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

# RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE DEL VENETO

*(Art. 1, c. 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174,  
convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213)*

APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 179/2023/FRG



CORTE DEI CONTI



**PRESIDENTE:**

Maria Elisabetta Locci

**MAGISTRATI RELATORI:**

Maria Elisabetta Locci

Elena Brandolini

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA:**

**FUNZIONARI REVISORI:**

Michela Penzo

Manuele Baggio

**EDITING:**

Dino Volpato



## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>CICLO DI BILANCIO.....</b>	<b>3</b>
2.1	Documenti programmatori .....	3
2.2	Documentazione prodotta dal Collegio dei Revisori dei conti .....	4
2.3	Disamina degli esiti del controllo effettuato .....	4
<b>3</b>	<b>EQUILIBRI DI BILANCIO E GESTIONE CONTABILE.....</b>	<b>7</b>
3.1	Premessa.....	7
3.2	Previsioni d'entrata e di spesa .....	7
3.3	Composizione e copertura del disavanzo .....	11
3.4	Fondo garanzia debiti commerciali.....	12
3.5	Contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità .....	13
3.6	Analisi degli equilibri di bilancio.....	16
<b>4</b>	<b>VARIAZIONI DI BILANCIO.....</b>	<b>29</b>
<b>5</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI.....</b>	<b>30</b>
5.1	Fondo perdite societarie .....	33
5.2	Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	33
5.3	Fondo rischi legali (Fondo contenzioso) .....	35
5.4	Fondo accantonamento residui perenti .....	35
5.5	Fondo rischi escussione garanzie .....	36
5.6	Fondo "Passività potenziali di cui al fondo garanzia FEI-PSR 2014-2020" .....	36
5.7	Fondo "Regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme del comma 321 della legge finanziaria statale per l'esercizio 2007 (art. 1, c. 321, L. 27/12/2006, n.296)" .....	37
5.8	Fondo per il "Concorso della Regione del Veneto alla copertura dell'eventuale deficit del comitato Organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (OCOG) - altre spese correnti" .....	38
5.9	Fondo per la copertura dei maggiori oneri potenziali conseguenti alla riduzione in area negativa dei parametri di indicizzazione di operazioni finanziarie .....	39
<b>6</b>	<b>SPESA PER IL PERSONALE .....</b>	<b>41</b>



7	DEBITI FUORI BILANCIO .....	42
8	SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI.....	44
9	EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA .....	53
10	ORGANISMI PARTECIPATI .....	55
11	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	56
12	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.....	57
13	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA .....	60
14	CONCLUSIONI .....	66

# 1 PREMESSA

Come è noto, il controllo sul bilancio di previsione, alla luce della normativa vigente, per le Regioni non incide sull'efficacia delle leggi regionali con le quali i bilanci e rendiconti sono approvati (cfr. sentenze n. 198/2012, n. 23/2014 e n. 39/2014), e trova esito nella formulazione di osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e nella proposizione di misure di correzione necessarie per assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. Il controllo finanziario si esprime attraverso l'analisi dei Questionari-Relazioni degli Organi di revisione economico-finanziaria delle Regioni, istituiti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e), del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, che vengono redatti sulla base delle linee guida e dei relativi questionari, approvati dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte.

Le Linee guida ed il questionario afferenti le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni e delle Province autonome per gli esercizi 2022-2024, sono stati approvati con deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR, e individuano *“i criteri di verifica volti ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei ricordati principi contabili e delle compatibilità economico-patrimoniali dell'ente, nel presupposto che l'attendibilità, la congruenza e la coerenza dei singoli documenti di programmazione rafforzino il grado di affidabilità del bilancio di previsione.”*.

Nel caso specifico, il controllo effettuato sulla base del Questionario-relazione redatto dall'Organo di revisione della Regione del Veneto avente ad oggetto il Bilancio di previsione 2022-2024, è stato condotto secondo le modalità e i criteri indicati dalla Sezione delle autonomie con la citata deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR prevedendo *“l'acquisizione di informazioni mirate alla verifica dell'impatto del PNRR sulle gestioni delle Regioni e delle Province autonome, anche con riferimento all'adequazione di alcuni aspetti organizzativi degli enti, al fine di favorire la corretta applicazione delle procedure relative alla gestione finanziaria, per scongiurare inefficienze, ritardi, duplicazioni o sovrapposizione di risorse”*.

La principale novità riguarda l'attuazione *“del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, anche PNRR): una sfida complessa per ogni amministrazione pubblica del nostro Paese, che impone anche alle Regioni un'attenta riflessione sull'adequazione della struttura organizzativa nel sostenere i carichi di lavoro aggiuntivi, fino a riconsiderare le abituali prassi e procedure operative finora seguite nell'ordinario svolgimento delle funzioni istituzionali.”*.

L'analisi, come di consueto, ha tenuto conto anche delle informazioni riscontrate nella banca dati BDAP, degli esiti del controllo svolto sui bilanci di previsione dei precedenti esercizi (da ultimo, Deliberazione n. 81/2021/FRG/Regione Veneto relativa al Bilancio di previsione 2021-2023) posti, laddove necessario, in relazione ai risultati della gestione 2022, quali emergenti dalla Relazione sulla gestione 2022, allegata al Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2022 di cui alla DGR n. 12/DDL del 28/04/2023, nonché delle ulteriori informazioni e chiarimenti acquisite in sede istruttoria.

Si evidenzia, al riguardo, che con nota prot. n. 4170 del 02/05/2023 è stata formulata una richiesta di chiarimenti in merito agli aspetti potenzialmente problematici rilevati nel corso dell'analisi, invitando il Presidente dell'Organo di revisione contabile della Regione a relazionare in merito, anche corredando la relazione con i documenti ritenuti pertinenti e significativi ai fini della miglior comprensione degli aspetti suddetti.

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto, in risposta all'istruttoria, ha trasmesso, a mezzo Con.Te, nota di chiarimenti in data 15/05/2023 (acquisita al prot. Cdc n. 4993 in pari data), con gli esiti che verranno riportati nel corpo della relazione.

## 2 CICLO DI BILANCIO

### 2.1 Documenti programmatori

Per quanto concerne l'esercizio 2022 emerge in atti che la Regione ha rispettato i termini di legge per l'approvazione dei principali documenti contabili del ciclo di bilancio, compresa la presentazione, da parte della Giunta regionale, al Consiglio regionale, della proposta del Documento di economia e finanza regionale (DEFR), approvata dalla Giunta in riassunzione nella seduta del 22 giugno 2021, con deliberazione n. 61/CR.

Inoltre, la Regione ha approvato:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2023 con Deliberazione del Consiglio Regionale (DCR) n. 135 del 29/11/2021 (come attestato al punto 1.3 del questionario). La successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2022-2024 è stata proposta con DGR n. 110/CR del 12/10/2021, e approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale (DCR) n. 143 del 30/11/2021;
- il Bilancio di previsione relativo al triennio 2022-2024, corredato dal parere favorevole dell'Organo di revisione (datato 4 ottobre 2021), nella forma di DDL adottato dalla Giunta con la deliberazione n.20/DDL del 17 agosto 2021, presentato in consiglio in data 03 settembre 2021, con legge regionale del 20 dicembre 2021, n. 36; con le leggi regionali nn. 34 e 35, rispettivamente del 15 e 17 dicembre 2021, inoltre, sono stati approvati, rispettivamente, il "*Collegato alla legge di stabilità 2022*" e la "*Legge di stabilità regionale 2022*" (come attestato al punto 1.4 del questionario);
- con legge regionale n. 29 del 14 dicembre 2022, la variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 12/DDL del 29 novembre 2022, presentato al Consiglio regionale il 30 novembre successivo;
- con D.G.R. n. 1821 del 23 dicembre 2021 il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione (DTA), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39, comma 10, del d.lgs. n. 118/2011;

Nel rispetto, quindi, dell'art. 9, comma 2, della l.r. n. 39/2001, con proprio Decreto n. 19 del 28 dicembre 2021, il Segretario generale della programmazione ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2022-2024", che opera la ripartizione delle categorie di entrata in capitoli e dei macroaggregati di spesa in capitoli e in articoli, ai fini della gestione e rendicontazione, assegnando ai dirigenti, titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30

della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

Inoltre, conformemente a quanto stabilito dagli artt. 18-bis e 41 del d.lgs. n. 118/2011, con D.G.R. n. 22 del 18 gennaio 2022, la Regione ha adottato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2022-2024”.

L’Assestamento del bilancio di previsione 2022-2023 è stato approvato, con l.r. n. 20 del 2 agosto 2022, con un breve ritardo rispetto ai termini stabiliti dall’art. 50, d.lgs. n. 118/2011.

## **2.2 Documentazione prodotta dal Collegio dei Revisori dei conti**

In data 04 ottobre 2021 il Collegio dei Revisori dei conti della Regione ha espresso parere favorevole sul Disegno di Legge regionale “Bilancio di previsione 2022-2024” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 20/DDL del 17 agosto 2021 (parere acquisito alla banca dati delle pubbliche Amministrazioni -BDAP- in data 29 dicembre 2021, con protocollo RGS n. 309287) nonché sui documenti allegati.

Il predetto Organo di revisione, in data 28/10/2022, attraverso l’applicativo LimeFIT, ha trasmesso a questa Sezione il Questionario sul Bilancio di previsione 2022-2024, acquisito con prot. n. 7695, redatto sulla base delle indicazioni di cui alla già richiamata deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR della Sezione delle Autonomie.

Analogamente a quanto riscontrato per il precedente Bilancio di Previsione 2021-2023 (cfr. deliberazione n. 81/2022/FRG <sup>1</sup>) anche per il Bilancio di previsione 2022-2024 si sono riscontrate alcune discordanze tra i dati contenuti nei prospetti presenti nella relazione del Collegio dei revisori dei conti e le analoghe risultanze contenute negli schemi di Bilancio di Previsione 2022-2024 presenti nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.

Per maggiori dettagli in merito, si rinvia al successivo paragrafo 3.2.

## **2.3 Disamina degli esiti del controllo effettuato**

Dall’analisi delle dichiarazioni rese dall’Organo di revisione nella Sezione I del questionario, dedicata alle “domande preliminari” finalizzate alla ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario utili alla programmazione, si rileva che:

---

<sup>1</sup> Cfr. pagina 9 della relazione sul Bilancio di Previsione 2021-2023 della Regione Veneto allegata alla deliberazione n.81/2022/FRG

- il Bilancio di Previsione 2022-2024, inviato nei termini di legge alla banca dati BDAP (il 21/12/2021)<sup>2</sup>, acquisito al protocollo RGS con numero 304584, è coerente con il bilancio formalmente approvato (punto 1.1);
- non è stato necessario il ricorso all'esercizio provvisorio (punto 1.5);
- l'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri di competenza nei termini previsti dall'art. 40 del d.lgs. 118/2011 (punto 1.6);
- nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), si possono individuare delle linee strategiche e delle politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 (punto 1.7).

Al successivo punto 1.8 sono elencati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e le rispettive missioni del bilancio di previsione ove sono state imputate le previsioni di spesa, con la precisazione dell'Organo di revisione che *"L'associazione tra gli obiettivi operativi e i goal dell'Agenda 2030 è avvenuta per prevalenza. Pertanto, ancorché non sia stato direttamente individuato, si ritiene di aver soddisfatto anche il goal 5. A tal proposito si richiamano l'obiettivo operativo 12.04.01 "Sostenere le strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza e ragazze madri" (che nella NA DEFR è stato associato al goal 10) e le iniziative rientranti nel Programma 15.03 "Sostegno all'occupazione", dove vengono previsti interventi volti a favorire la conciliazione lavoro/famiglia e l'accesso ai servizi di cura."*

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in occasione del giudizio di parificazione per il rendiconto 2022.

Per quanto riguarda il piano degli indicatori e dei risultati attesi, lo stesso è stato trasmesso alla banca dati BDAP in data 21 gennaio 2022, prot. RGS n. 11477.

Va rilevato che la Regione, in conformità a quanto evidenziato nelle precedenti deliberazioni, in particolare nella deliberazione n. 81/2022/FRG, relativamente al Bilancio di Previsione 2021-2023 <sup>3</sup> ha provveduto a pubblicare nella Sezione "Amministrazione trasparente – Bilanci":

- i Bilanci di Previsione dal 2001, con i relativi allegati;
- i Bilanci di previsione assestati;
- i Documenti tecnici di accompagnamento ai bilanci di previsione assestati;
- i Bilanci finanziari gestionali assestati;

---

<sup>2</sup> Risultano, infatti, osservate le prescrizioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) del D.M. 12/05/2016, relative all'obbligo di trasmettere alla banca dati BDAP gli schemi del bilancio di previsione (avvenuta in data 21 dicembre 2021 con acquisizione da parte del sistema allo stato "approvato dal Consiglio") e dei dati contabili analitici, avvenuto in data 28 dicembre 2021 ed acquisito dal sistema allo stato "approvato dal Consiglio", protocollo RGS n. 308015).

<sup>3</sup> Cfr. pagina 11 della relazione sul Bilancio di Previsione 2021-2023 della Regione Veneto allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG

- i Bilanci finanziari gestionali assestati del perimetro sanitario;
  - i Bilanci di Previsione 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023.
- Sono pertanto da ritenersi superati i rilievi formulati nei precedenti cicli di bilancio.

## 3 EQUILIBRI DI BILANCIO E GESTIONE CONTABILE

### 3.1 Premessa

La rappresentazione delle risultanze dell'analisi del bilancio di previsione della Regione del Veneto per il triennio 2022-2024, sulla base del Questionario-relazione redatto dall'Organo di revisione e degli ulteriori adempimenti istruttori espletati, rassegna i seguenti esiti.

### 3.2 Previsioni d'entrata e di spesa

Per l'esercizio finanziario 2022 sono previste<sup>4</sup>, complessivamente, entrate di competenza per € 17.233.478.771,30 (di cui € 2.685.205.540,24 per Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro) e di cassa per € 22.110.525.192,24.

In parte spesa, le previsioni di competenza (annualità 2022) ammontano ad € 17.233.478.771,30 (di cui già impegnati € 501.973.758,80 e FPV € 65.933.756,30) e quelle di cassa ad € 20.914.856.106,53.

In relazione alle annualità 2023 e 2024, sono previste entrate e spese di competenza, rispettivamente, per € 16.694.001.506,21 per l'esercizio 2023, e per € 16.639.829.121,02 per l'esercizio 2024.

Diversamente, nella Relazione dell'Organo di revisione la tabella espositiva delle analoghe grandezze riporta alle voci "previsioni di entrata di competenza" e "previsioni di cassa" rispettivamente, per l'annualità 2022, gli importi complessivi di € 17.117.278.040,80 e di € 22.040.947.714,50 con una differenza, quindi, rispetto al dato del Bilancio approvato pari, rispettivamente, ad € 116.200.730,50 (in meno) ed € 69.577.477,74 (in meno). Allo stesso modo differiscono i dati relativi alla previsione di spesa che, nella Relazione dell'Organo di revisione, ammonta ad € 17.117.278.040,80 in competenza e ad € 20.845.278.628,79 in cassa con una differenza in meno pari, rispettivamente a: € 116.200.730,50 e ad € 69.577.477,74, come per le entrate, risultando in tal modo in equilibrio. Permane immutato l'importo delle somme già impegnate (€ 501.973.758,80) ma differisce l'importo del FPV che si attesta in € 48.769.660,65 in luogo di € 65.933.756,30 esposti nel Bilancio approvato. Si sottolinea come nel passaggio dalla proposta all'approvazione del Bilancio l'importo del FPV aumenti di € 17.164.095,95.

---

<sup>4</sup> L.R. 36 del 20.12.2021 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 175 del 21 dicembre 2022 - dati corrispondenti agli schemi di bilancio presenti nella banca dati delle Amministrazioni Pubbliche



Si riscontrano differenze anche per le annualità 2023 e 2024. <sup>5</sup>

Sul punto il Collegio dei Revisori ha inviato in data 28/10/2022, tramite l'applicativo Con.Te. (acquisita al protocollo n. 7816), una breve relazione a chiarimento delle discordanze evidenziate, precisando quanto segue: *“in relazione al Bilancio di Previsione 2022-2024, dà atto delle intervenute modifiche in relazione alle grandezze contabili esposte nel DDL n. 20 del 17/08/2021 rispetto alle stesse grandezze esposte nella L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021 di approvazione del medesimo documento per gli importi sotto riportati.*

	ENTRATE						
	2022			2023		2024	
	Competenza	di cui FPV/E	Cassa	Competenza	di cui FPV/E	Competenza	di cui FPV/E
DDL	17.117.278.040,80	143.214.046,74	22.040.947.714,50	16.647.657.659,72	48.769.660,65	16.635.408.674,40	8.397.403,93
LR	17.233.478.771,30	189.837.299,50	22.110.525.192,24	16.694.001.506,21	65.933.756,30	16.639.829.121,02	11.837.850,55
Differenze (LR-DDL)	116.200.730,50	46.623.252,76	69.577.477,74	46.343.846,49	17.164.095,65	4.420.446,62	3.440.446,62

	SPESE								
	2022				2023			2024	
	competenza	di cui impegnato	di cui FPV/S	cassa	Competenza	di cui impegnato	di cui FPV/S	Competenza	di cui impegnato
DDL	17.117.278.040,80	501.973.758,80	48.769.660,65	20.845.278.628,79	16.647.657.659,72	301.397.852,64	8.397.403,93	16.635.408.674,40	230.840.265,93
LR	17.233.478.771,30	501.973.758,80	65.933.756,30	20.914.856.106,53	16.694.001.506,21	301.397.852,64	11.837.850,55	16.639.829.121,02	230.840.265,93
Differenze (LR-DDL)	116.200.730,50	0,00	17.164.095,65	69.577.477,74	46.343.846,49	0,00	3.440.446,62	4.420.446,62	0,00

Le ragioni sono ascrivibili alle risultanze dell'iter di approvazione consiliare della legge regionale del documento previsionale di bilancio e i cui saldi possono essere così riepilogati:

	COMPETENZA 2022	CASSA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
VARIAZIONI VINCOLATE	69.597.477,74	69.597.477,74	29.199.750,84	1.000.000,00
VARIAZIONI FPV	46.623.252,76	-	17.164.095,65	3.440.446,62
VARIAZIONI COLLEGATO STABILITA'	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00
TOTALE	116.200.730,50	69.577.477,74	46.343.846,49	4.420.446,62

Essendo il Disegno di Legge n. 20/2021 stato approvato dalla Giunta regionale il 17/08/2021 è di evidenza che lo stesso documento in sede dei lavori consiliari venga adeguato ai nuovi elementi informativi intervenuti”.

La Sezione prende atto di quanto relazionato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

<sup>5</sup> Cfr. pag. 449 e 450 del Bur n. 175/2021.

Dalla nota integrativa (cfr. pagina 53), emerge che anche il bilancio di previsione 2022 non prevede maggiorazioni dell'addizionale IRPEF (così come accaduto sin dal 2010), che rimane fissata all'aliquota di base disposta dalla normativa nazionale e finalizzata alla sanità.

Sempre dalla Nota integrativa, si desume che con riferimento alle previsioni di entrata<sup>6</sup>, assumono rilevanza per la manovra di bilancio per l'anno 2022: la tassa automobilistica regionale da attività ordinaria (580 milioni), la tassa automobilistica regionale da attività di controllo (280 milioni), l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (attività ordinaria: 55 milioni, l'IRAP derivante da manovra regionale non destinata alla sanità (8,5 milioni), l'IRAP a titolo di ex fondo perequativo di cui alla legge 549/1995: (22,2 milioni), l'IRAP da attività di controllo (30 milioni), l'addizionale IRPEF da attività di controllo (6 milioni) e la quota di compartecipazione IVA non destinata alla sanità (37,6 milioni).

La Nota integrativa espone (pagine 54 e 55) i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti delle principali entrate tributarie, analiticamente dettagliati.

L'Organo di revisione, quanto alla verifica della coerenza interna delle previsioni, dichiara di ritenere che *"gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2022-2024 siano in linea con gli strumenti di programmazione di mandato"*.<sup>7</sup>

Anche in relazione ai tributi manovrabili (punto 3.16 della Sezione III *"Gestione contabile"*) il Collegio dei revisori ha rappresentato che anche con riferimento all'IRAP rimangono in vigore le variazioni già in essere negli esercizi precedenti per alcune categorie di soggetti passivi".

Per l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale il predetto Organo (punto 3.17), ha confermato che *Riguardo ad IRAP e all'addizionale regionale IRPEF, "è continuata la gestione con l'Agenzia delle Entrate"*.

Per tutti i tributi regionali gestiti direttamente dalla Regione *"è proseguita l'attività di verifica e controllo massivo e puntuale delle posizioni tributarie anomale per le conseguenti attività di accertamento e messa a ruolo"*.

Per quanto riguarda la finalizzazione delle risorse, nella menzionata nota integrativa si precisa<sup>8</sup> che *"Le previsioni in conto competenza (...) rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti (...)"* e che per *"le spese previste dal "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022", "Legge di stabilità regionale 2022" e "Bilancio di previsione 2022-2024" risulta garantita la copertura*

---

<sup>6</sup> Pag. 53 del BUR n. 175/2021

<sup>7</sup> Pag. 14 del Parere, riportato a pag. 408 del BUR n.175/2021.

<sup>8</sup> Pag. 55 del citato BUR n. 175/2021

*finanziaria, nel rispetto del principio di unità del bilancio nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio del bilancio, calcolato ai sensi dell'art. 40 del D.lgs.118/2011, come riportato all'Allegato 8 al disegno di legge "Bilancio di previsione 2022-2024" recante il "Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio".*

Il Collegio dei Revisori (nella Sezione III del questionario) dichiara, altresì, che:

- il sistema contabile della Regione garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 118/2011 (punto 3.1);
- la Regione ha dato copertura al disavanzo presunto dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 42, co. 14, d.lgs. n. 118/2011 (punto 3.2);
- la Regione non ha applicato avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il Bilancio di previsione;
- la Regione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1 commi 779 e ss. della L. 205/2017 relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015 (punto 3.4);
- la Regione non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità ex art. 21, commi 3 e 4, d.l. n. 73/2021 (punto 3.8);
- la Regione prevede di far ricorso alla facoltà di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità come disciplinata dall'art. 1, commi 597 e ss., l. n. 234/2021 (punto 3.9);
- la Regione ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (punto 3.18), da ultimo aggiornato con deliberazione DGR n. 787 del 22.06.2021.
- non si sono verificate, a partire dal 2022, le condizioni previste dall'art.1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, per stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali (punto 3.21);
- non ricorrono, altresì le condizioni per lo stanziamento, nella parte spesa del bilancio, di somme eventualmente da restituire al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 823, l. n. 178/2020 (punto 3.22).

La Legge di Assestamento di Bilancio, approvata con l.r. n. 20/2022, ha recepito i necessari "aggiustamenti", conseguenti per un verso al permanere dell'emergenza epidemiologica e, per altro verso, alla crisi derivata dalla guerra fra Russia e Ucraina. Ciò ha comportato un *adeguamento degli oneri dell'indebitamento negli anni 2023 e 2024 per tutte le forme di mutuo*

autorizzate dalla Regione del Veneto con la legge regionale 36/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024"; tuttavia, poiché è stato rideterminato in diminuzione l'autorizzazione del mutuo a copertura del disavanzo da debito autorizzato e non contratto (diminuzione pari a euro 121.557.279,33) è da rilevare comunque un risparmio degli oneri di ammortamento quantificato in euro 2.345.147,09 per l'esercizio 2023 e di euro 1.749.761,47 per l'esercizio 2024".

### 3.3 Composizione e copertura del disavanzo

La copertura al disavanzo presunto dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 42, comma 14, del d.lgs. 118/2011 è stata la seguente (punto 3.2) "€ 306.812.997,17 derivano da "disavanzo da debito autorizzato e non contratto" e € 1.327.802.415,93 derivano da "Disavanzo da costituzione del fondo di anticipazione liquidità ex DL 35/2013", per un totale di € 1.634.615.413,10 come compiutamente indicato, per le modalità di copertura, nel prospetto al punto 3.23". I dati esposti nei prospetti di cui al punto 3.23 del questionario sulla composizione del disavanzo trovano corrispondenza nel "Bilancio di previsione-Entrate" e "Bilancio di previsione-Spese", degli schemi di bilancio di previsione inseriti nella banca dati BDAP e risultano coerenti con i dati esposti nelle tabelle di pagg. 9 e 10 del parere del Collegio dei Revisori "Riepilogo generale entrate e spese per titoli", nonché con gli atti di bilancio.

Gli schemi del Bilancio di Previsione 2022-2024 rispettano le modifiche apportate, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, agli schemi di bilancio di previsione di cui all'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011 (analiticamente evidenziate all'art. 6, c. 1, dello stesso D.M. - cd. "undicesimo correttivo"), comprese quelle di cui alla lettera v) <sup>9</sup> per i prospetti aggiunti alla "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto".

Gli schemi di bilancio di previsione 2022-2024, presenti nella banca dati delle Amministrazioni Pubbliche, sono comprensivi degli allegati "All. a1) Elenco risorse accantonate", "All. a2) Elenco risorse vincolate" e "All. a3) Elenco risorse destinate ad investimenti". L'ammontare complessivo delle risorse accantonate e vincolate sul risultato presunto di amministrazione al 31/12/2021 (rispettivamente colonna e) e colonna g) di ciascun allegato) è pari a € 2.299.885.235,73 per le quote accantonate e a € 408.476.310,32 per

---

<sup>9</sup> Cfr. l'articolo 6 rubricato "Allegato 9 - Schema di bilancio di previsione" del DM 1° agosto 2019 che alla lett. V) prevede che dopo la "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" sono aggiunti i prospetti a/1), a/2 e a/3 di cui, rispettivamente agli allegati n. 1, 2 e 3. "

le quote vincolate, corrispondenti alle rispettive voci contenute nel prospetto “All. a) Risultato presunto di amministrazione”.

Non sono state effettuate destinazioni di somme alle spese di investimento.

La Regione non ha applicato quote accantonate né vincolate al Bilancio di Previsione 2022-2024.

Appare, infine, opportuno da un lato, ricordare che il DANC (Disavanzo da debito autorizzato e non contratto) in sede di rendiconto 2021 è stato ridotto a € 185.255.717,84 (DGR n. 2/DDL del 29/04/2022 avente ad oggetto: Disegno di legge regionale “Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2021”) e, dall’altro, richiamare l’art. 1, comma 952, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* (che ha modificato l’articolo 51 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) che consente alle Regioni, in regola con i conti, di variare il Bilancio di previsione al fine della riduzione del debito programmato ed autorizzato, attraverso la destinazione a tale finalità delle maggiori entrate tributarie ed extratributarie.

### **3.4 Fondo garanzia debiti commerciali**

Emerge dal punto 3.21 del questionario che la Regione non ha provveduto a stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio l’accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali”, il cui obbligo è stato introdotto dalla Legge di stabilità 2019 (l. n. 145 del 30 dicembre 2018, commi da 859 a 862, successivamente modificata dal d.l. 31/12/2020, n. 183 e dal d.l. n. 152 del 6/11/2021), in quanto, come già rappresentato, non si sono verificate le condizioni previste per procedere in tal senso, stabilite dall’art.1, cc. 859 e ss. della Legge n. 145/2018. Detta circostanza ha trovato conferma nei dati pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato alla Sezione *“monitoraggio dello stock di debiti commerciali residui”*.

Sussistendo, peraltro, delle incongruenze con quanto pubblicato nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione alla voce *“Pagamenti dell’Amministrazione”*, sul punto è stato esperito approfondimento istruttorio in esito al quale è emerso che *“La pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale alla voce “Pagamenti dell'Amministrazione” è disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 il quale prevede di pubblicare “l'ammontare complessivo dei debiti”*.

*L'art. 1, c. 859, della L. n. 145/2018 fa invece riferimento al “debito commerciale residuo scaduto”, il cui valore, rapportato al totale delle fatture ricevute nell'esercizio, determina l'eventuale applicazione*

*delle misure previste dal comma 862 della medesima L. 145/2018 (stanziamento del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali).*

*Pertanto le due informazioni risultano incongruenti in quanto ottenute sulla base di differenti criteri di calcolo.*

*Posto che nella sezione "Monitoraggio dello stock di debiti commerciali residui" del sito della Ragioneria Generale dello Stato l'importo delle fatture ricevute per l'anno 2021 è pari ad € 344.379.227,83, si evince che, dai dati comunicati da Regione del Veneto e pubblicati nella medesima sezione del sito, il rapporto tra il debito scaduto (€ 212.105,66) ed i documenti ricevuti nell'esercizio 2021 è pari allo 0,062%, soddisfacendo pertanto quanto previsto dalla lett. a) del c. 859 della L. 145/18 che prevede che le misure non si applichino se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente "non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".*

*Sulla scorta di tale evidenza, la Regione non ha dunque proceduto in Bilancio di Previsione 2022/2024, a stanziare alcuna somma a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali".*

Preso atto delle precisazioni fornite dal Collegio dei Revisori, la Sezione ritiene superata la problematica evidenziata. Tuttavia, raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della massa debitoria finalizzato alla costante riduzione dei debiti scaduti e non ancora liquidati.

### **3.5 Contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità**

Come evidenziato dall'Organo di revisione <sup>10</sup>, è stata correttamente contabilizzata l'anticipazione di liquidità, in conformità alle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2016 (legge n. 208/2015, art. 1, commi 698 e successivi), emanate a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015, nonché al principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 28/SEZAUT/2017/QMIG.

Infatti, a partire dalla DGR n.1853 del 10 dicembre 2015 la Regione del Veneto ha rideterminato il risultato di amministrazione definito nell'ambito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al FAL; in ogni legge di bilancio successiva la Regione ha provveduto a rappresentare anche contabilmente l'anticipazione di liquidità di cui al d.l. 35/2013, che non incide sui saldi di bilancio, con la finalità di dare contezza del corretto utilizzo ed appostazione contabile dell'anticipazione medesima. In relazione all'esercizio 2022 la situazione è così contabilmente rappresentata:

---

<sup>10</sup> cfr. Parere del Collegio dei Revisori della Regione Veneto al Bilancio di previsione 2022-2024 – All. A al verbale n. 84/2021-  
pagine 454 e 455 del Bur n.175 del 21/12/2021

- *“una voce in Entrata come quota accantonata del risultato di amministrazione che rileva il Fondo anticipazione di liquidità di euro 1.327.802.415,93 pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 (€ 777.231.000,00) e nel 2014 (€ 810.249.000,00), per un totale di € 1.587.480.000,00, al netto delle quote già rimborsate (€ 259.677.584,07);*

- *due voci in Spesa, che pareggiano perfettamente la posta in Entrata:*

✓ *€ 43.711.879,96 quale quota di ripiano anticipazione pari al rimborso effettuato nell'esercizio 2021;*

✓ *€ 1.284.090.535,97 ricompresi nella voce "Rimborso prestiti", che costituisce il Fondo anticipazione liquidità (non impegnabile e non pagabile) pari alla quota ancora da rimborsare e che sarà la nuova quota accantonata del Risultato di amministrazione al 2023.”*

La Regione ha provveduto a rinegoziare il contratto stipulato nel 2013, ai sensi dell'art. 1 comma 597 della l. 234/2021 <sup>11</sup> “Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno 2022 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2022-2024”, come si evince dalla nota informativa all'assestamento approvato con l.r. 20/2022. <sup>12</sup>

Nella nota informativa si legge che *“In data 02/02/2022, autorizzato dall'art. 1, commi 597-601 della L. 234/2021 e dalla DGR n. 41 del 25/01/2022, è stato sottoscritto tra la Regione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'atto modificativo del contratto stipulato nel 2013”*. A seguito di tale rinegoziazione vi è stato un adeguamento nel piano di rimborso per gli anni 2022, 2023 e 2024 del

---

<sup>11</sup> *“Le regioni e gli enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i seguenti termini e condizioni:*

*a) decorrenza della modifica dei piani di ammortamento dal 1° gennaio 2022 e rimborso in trenta anni mediante rate annuali costanti, ad eccezione della rata in scadenza nell'anno 2022 di cui alla lettera c), comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento previste nei contratti di anticipazione originari;*

*b) tasso di interesse applicabile alla rinegoziazione, a decorrere dalla predetta data del 1° gennaio 2022, pari al rendimento di mercato dei Buoni poliennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale. Il tasso di interesse è determinato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, che lo pubblica nel proprio sito internet;*

*c) la rata in scadenza nel 2022 è calcolata, per la quota capitale, secondo il piano di ammortamento modificato risultante dall'operazione di rinegoziazione. La relativa quota interessi è calcolata, con riferimento al periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2021 e il 31 dicembre 2021 incluso, sulla base del tasso di interesse stabilito nel piano di ammortamento vigente prima della rinegoziazione e, con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2022 incluso e la data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2022 inclusa, sulla base del tasso di interesse di cui alla lettera b);*

*d) con riferimento alle anticipazioni concesse in favore delle regioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, in relazione alle quali è prevista la sospensione fino al 2022 della quota capitale annuale, ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, i piani di ammortamento risultanti dall'operazione di rinegoziazione prevedono il pagamento nell'anno 2022 della sola quota interessi. La relativa quota capitale, come determinata ai sensi della lettera c), è rimborsata in quote annuali di pari importo negli anni di ammortamento restanti, a decorrere dal 2023. Qualora l'importo della quota interessi in scadenza nel 2022, risultante dal piano di ammortamento derivante dalla rinegoziazione, sia maggiore di quello della quota interessi risultante dal piano di ammortamento antecedente la rinegoziazione, la regione versa quest'ultima quota interessi”*

<sup>12</sup> cfr. pag. 56 della nota informativa all'Assestamento.

*bilancio di previsione, che ha comportato un risparmio complessivo di euro 8.523.509,17 nel 2022, euro 12.946.534,31 nel 2023 ed euro 12.946.534,31 nel 2024;*

<b>Rinegoziazione Fondo anticipazioni liquidità</b>	<b>Capitolo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
INTERESSI PASSIVI PER LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DALLO STATO A VALERE SUL "FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.L. N. 35 DEL 2013" (ART. 3, D.L. 08/04/2013, N.35 - L.R. 01/08/2013, N.21 - ART. 21, L.R. 02/04/2014, N.11)	101889	-4.350.910,61	-8.418.722,09	-8.048.835,13
RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DALLO STATO A VALERE SUL "FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 35 DEL 2013" (ART. 3, D.L. 08/04/2013, N.35 - L.R. 01/08/2013, N.21 - ART. 21, L.R. 02/04/2014, N.11)	101890	-4.172.598,56	-4.527.812,22	-4.897.699,18
	<b>Totale</b>	<b>-8.523.509,17</b>	<b>- 12.946.534,31</b>	<b>- 12.946.534,31</b>

*La somma dei risparmi di cui sopra ha permesso, in quota parte, di contribuire al finanziamento delle linee di spesa meglio illustrate più avanti.*

*La rinegoziazione del contratto di cui sopra, inoltre, ha un impatto anche sulla modalità di ripiano del disavanzo da costituzione del fondo di anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013, come rappresentato nella seguente tabella:*

	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2021	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	1.327.802.415,93	43.711.879,96	40.492.697,15	41.114.530,82	1.202.483.308,00

*Il disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 al 31/12/2021, risulta pari ad euro 1.327.802.415,93 (dato Rendiconto 2021).*

*La copertura del disavanzo rimane invariata per l'esercizio 2022 pari a euro 43.711.879,96 mentre per l'esercizio 2023 passa da euro 44.665.295,71 a euro 40.492.697,15 rilevando una diminuzione pari ad euro 4.172.598,56. Analogamente, per l'esercizio 2024 la copertura del disavanzo passa da euro 45.642.343,04 a euro 41.114.530,82 rilevando una diminuzione pari ad euro 4.527.812,22. Pertanto, l'ammontare della copertura del disavanzo per gli esercizi successivi passa da euro 1.193.782.897,22 ad euro 1.202.483.308,00 rilevando un incremento di euro 8.700.410,78".*



### 3.6 Analisi degli equilibri di bilancio

Nelle tabelle a seguire viene data evidenza degli equilibri di bilancio di previsione 2022-2024 e dell'assestamento dello stesso<sup>13</sup> (Tab. n. 1), nonché della quantificazione del saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali in fase di bilancio di previsione e di assestamento dello stesso (tabella 2).

I dati indicati in entrambe le tabelle sono stati elaborati da questa Sezione sulla base degli "Schemi di bilancio" presenti nella banca dati delle Amministrazioni Pubbliche e dell'allegato 8 alla l.r. n. 20 del 02/08/2022 *"Assestamento del bilancio di previsione 2022-2024"*, quest'ultimo denominato *"Prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale"*.

---

<sup>13</sup> Cfr. Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 8) alla l.r. 36/2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 8) alla l.r. n. 20/2022 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2022/2024.

Tabella 1 – Equilibri di bilancio

Equilibri di bilancio	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno 2022	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno2023	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno 2024	Scostamento % tra Assestamento e previsione iniziale 2022	Scostamento % tra Assestamento e previsione iniziale 2022	Scostamento % tra Assestamento e previsione iniziale 2023
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>									
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	1.327.802.415,93	1.284.090.535,97	1.239.425.240,26	1.327.802.415,93	1.284.090.535,97	1.243.597.838,82	-	-	0,34
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	43.711.879,96	44.665.295,71	45.642.343,04	43.711.879,96	40.492.697,15	41.114.530,82	-	- 9,34	- 9,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	32.216.320,47	15.447.863,50	1.823.842,49	65.090.669,06	18.863.537,71	1.988.314,82	102,04	22,11	9,02
Entrate titoli 1-2-3	12.015.833.401,93	11.970.955.639,07	11.906.235.747,38	12.393.737.199,63	11.984.036.955,82	11.915.680.893,50	3,15	0,11	0,08
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	2.943.804,32	2.943.804,32	-	2.943.804,32	2.943.804,32	-	-	-	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.694.244,64	1.454.437,83	1.152.987,97	2.868.108,82	1.454.437,83	1.152.987,97	6,45	-	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-	-		
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-	-		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	324.200,00	234.551,65	-	314.200,00	234.551,65	10.000,00	- 3,08	-	10.000,00
Spese correnti	11.826.116.850,69	11.761.461.220,90	11.676.793.783,02	12.235.171.360,42	11.790.243.095,49	11.701.442.162,51	3,46	0,24	0,21
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>15.447.863,50</i>	<i>1.823.842,49</i>	<i>1.679,94</i>	<i>18.863.537,71</i>	<i>1.988.314,82</i>	<i>1.679,94</i>	22,11	9,02	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti	1.403.033.128,83	1.369.429.228,76	1.324.644.373,87	1.398.860.530,27	1.364.445.856,55	1.323.417.078,84	- 0,30	- 0,36	- 0,09
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>1.284.090.535,97</i>	<i>1.239.425.240,26</i>	<i>1.193.782.897,22</i>	<i>1.284.090.535,97</i>	<i>1.243.597.838,82</i>	<i>1.202.483.308,00</i>	-	0,34	0,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	<b>108.952.527,81</b>	<b>99.571.086,97</b>	<b>101.557.318,17</b>	<b>115.012.627,11</b>	<b>96.442.174,11</b>	<b>96.456.262,94</b>	5,56	- 3,14	- 5,02
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>									
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	157.620.979,03	50.485.892,80	10.014.008,06	452.705.641,68	125.353.505,63	29.052.440,57	187,21	148,29	190,12
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	434.026.890,92	364.063.279,06	164.495.408,26	587.195.725,22	406.073.335,23	205.384.827,83	35,29	11,54	24,86
Entrate Titolo 5.01.01 : Alienazioni di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	321.812.997,17	35.000.000,00	335.000.000,00	200.255.717,84	35.000.000,00	335.000.000,00	- 37,77	-	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	2.943.804,32	2.943.804,32	-	2.943.804,32	2.943.804,32	-	-	-	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	324.200,00	234.551,65	-	314.200,00	234.551,65	10.000,00	- 3,08	-	100,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Entrate Titolo 4.03: Altri trasferimenti in conto capitale	2.694.244,64	1.454.437,83	1.152.987,97	2.868.108,82	1.454.437,83	1.152.987,97	6,45	-	-

Equilibri di bilancio	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno 2022	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno2023	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno 2024	Scostamento % tra Assestamento e previsione iniziale 2022	Scostamento % tra Assestamento e previsione iniziale 2022	Scostamento % tra Assestamento e previsione iniziale 2023
Spese in conto capitale	717.698.374,41	552.275.616,06	617.378.131,75	1.171.482.286,48	665.661.052,20	672.131.598,60	63,23	20,53	8,87
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>50.485.892,80</i>	<i>10.014.008,06</i>	-	<i>125.353.505,63</i>	<i>29.052.440,57</i>	<i>2.123.451,38</i>	<i>148,65</i>	<i>190,12</i>	<i>100,00</i>
Spese Titolo 2.04 : Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-		-
Spese Titolo 3.01.01: Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-		-
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	306.812.997,17	-	-	185.255.717,84	-	-	- 39,62		-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	8.060.225,61	7.788.151,03	7.464.385,23	7.694.405,61	7.424.831,03	7.401.055,23	- 4,54	- 4,67	- 0,85
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>	<b>- 108.952.527,81</b>	<b>- 99.571.086,97</b>	<b>- 101.557.318,17</b>	<b>- 115.012.627,11</b>	<b>- 96.442.174,11</b>	<b>- 96.456.262,94</b>	5,56	- 3,14	- 5,02
C) Variazioni attività finanziaria									
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.00: Riduzioni attività finanziarie	258.960.225,61	258.538.151,03	258.214.385,23	258.596.905,61	258.174.831,03	258.151.055,23	- 0,14	- 0,14	- 0,02
Spese Titolo 3.00 : Incremento attività finanziarie	250.900.000,00	250.750.000,00	250.750.000,00	250.902.500,00	250.750.000,00	250.750.000,00	0,00	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Entrate Titolo 5.01.01 : Alienazioni di partecipazioni	-	-	-	-	-	-		-	-
Spese Titolo 3.01.01: Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-		-	-
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>	<b>8.060.225,61</b>	<b>7.788.151,03</b>	<b>7.464.385,23</b>	<b>7.694.405,61</b>	<b>7.424.831,03</b>	<b>7.401.055,23</b>	<b>- 4,54</b>	<b>- 3.633,20</b>	<b>- 0,85</b>
<b>Equilibrio Finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali									
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	<b>108.952.527,81</b>	<b>99.571.086,97</b>	<b>101.557.318,17</b>	<b>115.012.627,11</b>	<b>96.442.174,11</b>	<b>96.456.262,94</b>	<b>5,56</b>	<b>- 3,14</b>	<b>- 5,02</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	25.205.930,25	8.539.158,31	1.823.842,49	43.746.307,04	11.884.788,16	1.965.094,29	<b>73,56</b>	<b>39,18</b>	<b>7,74</b>
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	676.933.016,00	487.043.801,44	469.680.986,55	898.226.787,27	499.210.181,91	479.050.649,77	<b>32,69</b>	<b>2,50</b>	<b>1,99</b>
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	10.069.841.748,09	10.064.649.953,69	10.064.439.953,69	10.215.661.797,82	10.065.480.844,85	10.064.439.953,69	<b>1,45</b>	<b>0,01</b>	<b>-</b>
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	693.599.787,94	493.759.117,26	471.503.149,10	930.088.306,15	509.129.875,78	481.014.064,12	<b>34,10</b>	<b>3,11</b>	<b>2,02</b>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	8.539.158,31	1.823.842,49	1.679,94	11.884.788,16	1.965.094,29	1.679,94	<b>39,18</b>	<b>7,74</b>	<b>-</b>
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	10.059.841.748,09	10.054.649.953,69	10.054.439.953,69	10.205.661.797,82	10.055.480.844,85	10.054.439.953,69	<b>1,45</b>	<b>0,01</b>	<b>-</b>
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>	<b>98.952.527,81</b>	<b>89.571.086,97</b>	<b>91.557.318,17</b>	<b>105.012.627,11</b>	<b>86.442.174,11</b>	<b>86.456.262,94</b>	<b>6,12</b>	<b>- 3,49</b>	<b>- 5,57</b>

Fonte: dati desunti dai documenti contabili trasmessi dalla Regione ed elaborati dalla Cdc

Tabella 2 – Equilibri di bilancio

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A) Equilibrio di parte corrente	108.952.527,81	99.571.086,97	101.557.318,17	115.012.627,11	96.442.174,11	96.456.262,94	5,56	- 3,14	- 5,02
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	25.205.930,25	8.539.158,31	1.823.842,49	43.746.307,04	11.884.788,16	1.965.094,29	73,56	39,18	7,74
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	676.933.016,00	487.043.801,44	469.680.986,55	898.226.787,27	499.210.181,91	479.050.649,77	32,69	2,50	1,99
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	10.069.841.748,09	10.064.649.953,69	10.064.439.953,69	10.215.661.797,82	10.065.480.844,85	10.064.439.953,69	1,45	0,01	-
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	693.599.787,94	493.759.117,26	471.503.149,10	930.088.306,15	509.129.875,78	481.014.064,12	34,10	3,11	2,02
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	8.539.158,31	1.823.842,49	1.679,94	11.884.788,16	1.965.094,29	1.679,94	39,18	7,74	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	10.059.841.748,09	10.054.649.953,69	10.054.439.953,69	10.205.661.797,82	10.055.480.844,85	10.054.439.953,69	1,45	0,01	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	98.952.527,81	89.571.086,97	91.557.318,17	105.012.627,11	86.442.174,11	86.456.262,94	6,12	- 3,49	- 5,57

Fonte: dati desunti dai documenti contabili trasmessi dalla Regione ed elaborati dalla Cdc

L'analisi che segue espone gli scostamenti più rilevanti derivanti dal raffronto tra le previsioni iniziali, relative al triennio ricompreso nel Bilancio di Previsione 2022-2024, e le previsioni a seguito dell'approvazione dell'Assestamento, operato con l.r. n. 20/2022.

I principali scostamenti riguardano:

#### Entrate

- 1) Le previsioni iniziali afferenti alla voce *“Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente”* subiscono, con l'assestamento generale, una riduzione nelle annualità 2023 e 2024 per effetto della rinegoziazione sull'anticipazione di liquidità, contratto stipulato nel 2013, ai sensi dell'art. 1 comma 597 della l. 234/2021. Le previsioni passano da € 44.665.295,71 a € 40.492.697,15 nel 2023 e da € 45.642.343,04 a € 41.114.530,82 nel 2024;
- 2) Le previsioni iniziali afferenti al titolo IV *“Entrate in conto capitale”* ammontano a € 434.026.890,92 nel 2022, a € 364.063.279,06 nel 2023 e a € 164.495.408,26 nel 2024; le previsioni dopo l'Assestamento di bilancio ammontano a € 587.195.725,22 nel 2022 a € 406.073.335,23 nel 2023 e a € 205.384.827,83 nel 2024;
- 3) Le previsioni iniziali afferenti al titolo VI “Entrate per accensioni di prestiti” ammontano a € 321.812.997,17 nel 2022, ad euro 35.000.000 nel 2023 e ad euro 335.000.000,00 nel 2024<sup>14</sup>, a seguito dell'Assestamento di bilancio, lo stanziamento dell'annualità 2022 è stato ridotto a euro 200.255.717,84 (gli stanziamenti delle annualità 2023 e 2024 sono invariati). Lo scostamento è giustificato dal fatto che la previsione della prima annualità del bilancio comprende € 306.812.997,17 (iniziali) relativi al DANC al 31/12/2020 (da rendiconto - art. 9 co. 2 del DDL di cui alla DGR n. 11/DDI del 30.04.2021)<sup>15</sup>, mentre l'assestamento recepisce il valore del DANC da rendiconto 2021 pari a € 185.255.717,84 (art. 3 della l.r. n. 22/2021)<sup>16</sup>.

---

<sup>14</sup> Gli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso all'indebitamento per l'esercizio 2024, pari a 335 milioni si riferiscono per 35 milioni agli interventi per la realizzazione di sedi competitive e non relativi alle Olimpiadi 2026, site nel territorio del Veneto e, per 300 milioni, per la realizzazione del Polo della Salute di Padova, come da atti allegati al Bilancio di previsione.

<sup>15</sup> Art. 9 co. 2 del DDL di approvazione del rendiconto 2020: *“Il disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2020, considerando le quote accantonate e quelle vincolate, è accertato nella somma di € 1.677.396.883,80, di cui: 3 - € 1.370.583.886,63 rappresenta l'ammontare residuo da rimborsare al Fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, commi 692-700, L. 28.12.2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;* - € 306.812.997,17 *rappresenta l'ammontare del debito autorizzato e non contratto. Il disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2020, considerando le quote accantonate e quelle vincolate, è accertato nella somma di € 1.677.396.883,80, di cui: 3 - euro 1.370.583.886,63 rappresenta l'ammontare residuo da rimborsare al Fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, commi 692-700, L. 28.12.2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;* - euro 306.812.997,17 *rappresenta l'ammontare del debito autorizzato e non contratto”.*

<sup>16</sup> Art. 3 della L.R. n. 22/2021 *“Come risulta dall'articolo 9 della legge regionale 26 luglio 2022, n. 18, il disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto è quantificato in euro 185.255.717,84”*

Per quanto riguarda le spese

1) Le previsioni iniziali afferenti al titolo II “*Spese in conto capitale*”, come desumibili dal prospetto degli equilibri, ammontano a € 717.698.374,41 (annualità 2022), a € 552.275.616,06 (annualità 2023) e a € 617.378.131,75 (annualità 2024); le previsioni dopo l’Assestamento di bilancio ammontano a € 1.171.482.286,48 (annualità 2022), a € 665.661.052,2 (annualità 2023), e a € 672.131.598,69 (annualità 2024) con un incremento, nell’annualità 2022 del 63%, nell’annualità 2023 del 21% e, nell’annualità 2023, del 9%.

Per quanto riguarda i Fondi pluriennali vincolati, gli stanziamenti iniziali e assestati, di parte entrata e di parte spesa, sia di parte corrente che di parte capitale, sono riepilogati nella seguente tabella:

**Tabella 3 – Evoluzione del Fondo Pluriennale vincolato**

	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno 2022	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno 2023	Previsioni a seguito assestamento di bilancio anno 2024
<b>PARTE ENTRATA</b>						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	32.216.320,47	15.447.863,50	1.823.842,49	65.090.669,06	18.863.537,71	1.988.314,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	157.620.979,03	50.485.892,80	10.014.008,06	452.705.641,68	125.353.505,63	29.052.440,57
<b>PARTE SPESA</b>						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.447.863,50	1.823.842,49	1.679,94	18.863.537,71	1.988.314,82	1.679,94
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	50.485.892,80	10.014.008,06	-	125.535.505,63	29.052.440,57	2.123.451,38

Fonte: dati desunti dai documenti contabili trasmessi dalla Regione ed elaborati dalla Cdc

In relazione al fondo pluriennale vincolato d’entrata, per tutti e tre gli esercizi ricompresi nel Bilancio di Previsione, si rileva un incremento delle previsioni, tra iniziali e assestate in tutte e tre le annualità, in particolar modo in parte capitale ed in tutte e tre le annualità, le cui percentuali sono rispettivamente pari al 187% (nel 2022) 148% (nel 2023) e 190% (nel 2024).

Anche per il fondo pluriennale vincolato di spesa si osservano notevoli incrementi in parte capitale, pari rispettivamente al 149% (2022), 190% (2023). Per quanto riguarda l’annualità 2024 si osserva che la previsione iniziale è pari a zero, incrementata a € 2.123.451,38 con l’assestamento di bilancio.

Come per l'annualità precedente <sup>17</sup>, è stato esperito approfondimento istruttorio in esito al quale l'Organo di revisione ha precisato che *"Relativamente all'incremento delle previsioni dei Fondi Pluriennali vincolati, di entrata e di spesa, riscontrabile nel "Prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale" (Allegato 8 alla L.R. n.20/2022 "Assestamento del bilancio di previsione 2022-2024"), rispetto alle previsioni iniziali del Bilancio di Previsione 2022-2024, è dovuto alla sommatoria degli incrementi registrati attraverso gli atti amministrativo-contabili (tra i quali la DGR n. 346/2022 variazione di bilancio conseguente il riaccertamento ordinario) così come sotto rappresentati:*

		FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA			FONDO PLURIENNALE DI SPESA		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
BIULANCIO INIZIALE	fpv corrente	32.216.320,47	15.447.863,50	1.823.842,49	15.447.863,50	1.823.842,49	1.679,94
	fpv capitale	157.620.979,03	50.485.892,80	10.014.008,06	50.485.892,80	10.014.008,06	0,00
		<b>189.837.299,50</b>	<b>65.933.756,30</b>	<b>11.837.850,55</b>	<b>65.933.756,30</b>	<b>11.837.850,55</b>	<b>1.679,94</b>
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
DDR N. 3 DEL 03/02/2022 AREA RISORSE FINANZIARE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	<b>variazione</b>	7.401.033,68	2.354.608,55	133.931,80	2.354.608,55	133.931,80	0,00
	fpv corrente	95.596.049,63	39.050.064,62	9.915.582,33	39.050.064,62	9.915.582,33	1.974.637,23
	fpv capitale	<b>102.997.083,31</b>	<b>41.404.673,17</b>	<b>10.049.514,13</b>	<b>41.404.673,17</b>	<b>10.049.514,13</b>	<b>1.974.637,23</b>
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
DDR N. 6 DEL 09/02/2022 AREA RISORSE FINANZIARE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	<b>variazione</b>	789.377,07	289.066,70	0,00	289.066,70	0,00	0,00
	fpv corrente	39.837.969,47	10.693.258,66	3.563.410,20	10.693.258,66	3.563.410,20	0,00
	fpv capitale	<b>40.627.34,54</b>	<b>10.982.325,36</b>	<b>3.563.410,20</b>	<b>10.982.325,36</b>	<b>3.563.410,20</b>	<b>0,00</b>
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
DDR N. 8 DEL 04/03/2021 AREA RISORSE FINANZIARE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	<b>variazione</b>	3.830.027,04	439.936,93	7.320,00	439.936,93	7.320,00	
	fpv corrente	18.084.795,94	1.580.438,68	186.394,80	1.580.438,68	186.394,80	3.500,00
	fpv capitale	<b>21.914.822,98</b>	<b>2.020.375,61</b>	<b>193.714,80</b>	<b>2.020.375,61</b>	<b>193.714,80</b>	<b>3.500,00</b>
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
DDR N. 17 DEL 28/03/2021 AREA RISORSE FINANZIARE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	<b>variazione</b>	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00
	fpv corrente	0,00	7.395,74	7.395,74	7.395,74	7.395,74	0,00
	fpv capitale	<b>0,00</b>	<b>8.895,74</b>	<b>7.395,74</b>	<b>8.895,74</b>	<b>7.395,74</b>	<b>0,00</b>
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
DGR N. 346 DEL 08/04/2022 (RIACCERTAMENTO ORDINARIO)	<b>variazione</b>	20.853.910,80	330.562,03	23.220,53	330.562,03	23.220,53	0,00
	fpv corrente	141.565.847,61	23.536.455,13	5.365.649,44	23.536.455,13	5.365.649,44	145.314,15
	fpv capitale	<b>162.419.758,41</b>	<b>23.867.017,16</b>	<b>5.388.869,97</b>	<b>23.867.017,16</b>	<b>5.388.869,97</b>	<b>145.314,15</b>
TOT. BILANCIO + VARIAZIONI		2022	2023	2024	2022	2023	2024
	<b>variazione</b>	65.090.669,06	18.863.537,71	1.988.314,82	18.863.537,71	1.988.314,82	1.679,94
	fpv corrente	452.705.641,68	125.353.505,63	29.052.440,57	125.353.505,63	29.052.440,57	2.123.451,38
	fpv capitale	<b>517.796.310,74</b>	<b>144.217.043,34</b>	<b>31.040.755,39</b>	<b>144.217.043,34</b>	<b>31.040.755,39</b>	<b>2.125.131,32</b>

Il Collegio dei Revisori dei conti si è limitato a precisare che gli incrementi sui Fondi pluriennali vincolati sono derivati dalla sommatoria delle variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, compreso il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui alla dgr n. 346/2022, riepilogando i provvedimenti in questione, senza però supportare la ricostruzione con le ragioni del riaccertamento.

<sup>17</sup> Cfr. pag. 27 e succ. della Relazione di accompagnamento alla deliberazione n. 81/2022/FRG

Per quanto attiene l'attendibilità delle previsioni d'entrata, dal confronto tra gli stanziamenti nelle tre annualità ricomprese nel Bilancio di Previsione 2022-2024, si riscontra che: mentre le previsioni del titolo I *"Entrate tributarie"* sono pressoché stabili nel triennio, le previsioni del titolo II *"Trasferimenti correnti"* vedono una riduzione nel triennio, passando da € 576.540.465,7 nel 2022, ad € 402.774.956,74 nel 2023 ad € 385.202.141,85 2024, e per le previsioni del titolo III *"Entrate extratributarie"* si riscontra, un incremento nel triennio, passando da € 515.150.926,18 nel 2022 a € 663.062.672,28 nel 2023 a €675.915.595,48 nel 2024.

Nello specifico, quanto alle previsioni del Titolo II *"Trasferimenti correnti"*, dall'analisi del prospetto *"DCA Bilancio di previsione entrate"* presente nella banca dati delle Amministrazioni Pubbliche emerge che i principali scostamenti derivano dalle voci del piano dei conti E.2.01.01.01.000 *"Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali"* i cui stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022-2024 sono pari a 486 milioni di euro nel 2022, a 347 milioni di euro nel 2023 e a 335 milioni di euro nel 2024, e E.2.01.05.01.000 *"Trasferimenti correnti dall'Unione Europea"* i cui stanziamenti sono pari a 39 milioni di euro nel 2022, a 5 milioni di euro nel 2023 e a zero nel 2024.

Quanto al titolo III *"Entrate extratributarie"*, dall'analisi del prospetto *"DCA Bilancio di previsione entrate"* presente nella banca dati delle Amministrazioni Pubbliche emerge che l'incremento è riconducibile principalmente:

- alla voce del piano dei conti E.3.01.03.00.000 *"Proventi dalla gestione dei beni"*, i cui stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022-2024 sono pari a 85 milioni di euro per l'anno 2022, a 208 milioni per l'anno 2023 e a 220 milioni di euro per l'anno 2024: più precisamente al capitolo 101121 *"Entrata derivante dalla applicazione di pedaggi relativi alla Superstrada Pedemontana Veneta - SPV - Capitolo rilevante ai fini Iva (D.G.R. 29/05/2017, n.780)"* i cui stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022-2024 sono pari a € 58.282.803,89 per l'anno 2022, a €182.238.352,78 per l'anno 2023 e a € 193.521.199,48 per l'anno 2024. La questione è stata oggetto di approfondimento istruttorio nel corso dei precedenti cicli di analisi dei bilanci di previsione;<sup>18</sup>
- alla voce del piano dei conti E.3.05.00.00.000 *"Rimborsi e altre entrate correnti"* i cui stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022-2024 sono pari a 26 milioni di euro per l'anno 2022, a 50 milioni per l'anno 2023 e a 52 milioni di euro per l'anno 2024.

---

<sup>18</sup> Cfr. pagine 31 e 32 della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG.



Con riferimento ai dati contabili relativi al Tit. III *"Entrate extratributarie"* è stata esperito approfondimento istruttorio finalizzato a comprendere le incongruenze rilevate tra i dati esposti nell'Allegato 2) al Bilancio di previsione 2022-2024 (L.R. n. 36/2021), rispetto ai dati contabili riferiti sempre al Titolo III rappresentati nel prospetto denominato *"Riepilogo Generale Entrate e Spese per Titoli"* di cui all'allegato A) al verbale n. 84 del 04/10/2021 *"Parere del Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto al Bilancio di previsione della Giunta regionale 2022-2024"*.

Sul punto il Collegio dei revisori ha chiarito quanto segue : *L'Allegato A) al verbale n. 84 reso in data 04/10/2022, è stato predisposto sulla base del DDL n. 20 del 17 agosto 2021 avente ad oggetto "Disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2022-2024" (ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. n. 47/2012), pertanto i valori rappresentati nella colonna "Previsioni definitive dell'anno precedente a quello in cui si riferisce il bilancio" del prospetto denominato "Riepilogo Generale Entrate e Spese per Titoli", risultano aggiornati alla data di approvazione del medesimo DDL n. 20/2021.*

*Successivamente, con l'approvazione della LR n. 36/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024", i valori rappresentati nella colonna "Previsioni definitive dell'anno precedente a quello in cui si riferisce il bilancio" dell'Allegato 2) al Bilancio di previsione 2022-2024 "Riepilogo generale delle entrate per titoli" sono stati aggiornati tenendo in considerazione le variazioni al bilancio 2021-2023, intervenute successivamente all'approvazione del DDL n.20/2021, fino all'approvazione della LR 23/2021 sopra citata.*

*Da ciò ne consegue che i valori riportati al Titolo III nella colonna "Previsioni definitive dell'anno precedente, a quello in cui si riferisce il bilancio" del Verbale (DDL Bilancio) e LR Bilancio, sono differenti perché rilevati in momenti della gestione del bilancio 2021 differenti.*

*Sempre con riferimento al Titolo III dell'entrata, le differenze rilevate (tra Verbale n.84-DDL e L.R.) negli anni 2023 e 2024, precisamente 915.100,00 di euro nell'esercizio 2023 e 1.000.000,00 di euro nell'esercizio 2024, sono imputabili ad un emendamento relativo a risorse vincolate, votato dal Consiglio regionale in sede di approvazione della legge regionale "Bilancio di previsione 2022-2024".*

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti dal Collegio dei Revisori; tuttavia, rileva che non viene fornita alcuna ragione a supporto degli incrementi degli stanziamenti delle tre annualità ricomprese nel bilancio di previsione.

Per quanto attiene al titolo IV *"Entrate in conto capitale"* si riscontra un decremento degli stanziamenti che passano da € 434.026.890,92 nel 2022, ad € 364.063.279,06 nel 2023, ad € 164.495.408,26 nel 2024. Dall'analisi del prospetto *"DCA Bilancio di previsione entrate"* emerge

che l'andamento decrescente è ricollegabile a tutte le tipologie delle entrate in conto capitale. In particolare, è riconducibile alle entrate per Contributi agli investimenti, voce del piano dei conti E.4.02.00.00.000: sottovoce E.4.02.01.00.000 *“Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche”*, i cui stanziamenti sono pari a 393 milioni nel 2022, a € 354 milioni nel 2023 e ad € 163 milioni nel 2023, e E.4.02.05.00.000 *“Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo”*, i cui stanziamenti sono pari ad € 25 milioni nel 2022, ad € 5 milioni nel 2023 e a zero nel 2024.

In relazione alle altre tipologie di entrate, l'analisi ha evidenziato che le previsioni del titolo V *“Entrate da riduzione di attività finanziarie”* sono pressoché stabili nel triennio e che, per quanto riguarda il titolo VI *“Accessione prestiti”*, come già ampiamente relazionato, la previsione della prima annualità comprende il DANC.

Quanto, poi, alle entrate da alienazioni di beni, si osserva che nel Bilancio di Previsione 2022-2024 non vi sono stanziamenti iniziali, come confermato al punto 3.19 del questionario (aspetto rilevato anche per il Bilancio di Previsione 2021-2023) <sup>19</sup>.

Peraltro, dalle opportune verifiche condotte sulle scritture contabili regionali –anche attraverso il programma di gestione della contabilità (Nu.S.I.Co.) – si è potuto verificare che nel capitolo 100609 *“Proventi derivanti da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16, L.R. 18/03/2011, n. 7)”* sono stati accertati, nel corso dell'esercizio 2022, complessivamente € 107.000,00 e riscossi € 111.600,00, di cui € 15.300,00 in conto residui.

Con DGR n. 787 del 22/06/2021 la Regione Veneto ha aggiornato il Piano di valorizzazione e/o alienazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 7/2011, per un ammontare complessivo di 93 milioni di euro circa, nel triennio ricompreso nel bilancio di previsione 2022-2024.

Con DGR n. 36 del 25/01/2022 la Giunta regionale ha adottato il programma triennale 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 dei lavori pubblici, modificato con DGR n. 393 del 12/04/2022, il cui allegato, scheda A *“Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”* prevede 51 milioni di euro di fabbisogno nel 2022, 67 milioni di euro nel 2023 e 55 milioni di euro nel 2024. Per la prima annualità le risorse provengono per 12 milioni circa da entrate aventi

---

<sup>19</sup> Cfr. pagg. 34 e 35 della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG.

destinazione vincolata per legge, per 9 milioni circa da contrazione di mutui, per 12 milioni circa da stanziamenti di bilancio e per 18 milioni circa da altra tipologia.

Nulla è previsto nelle tre annualità alla voce “risorse derivanti da trasferimento di immobili”.

Non emergendo, da un esame preliminare, un evidente collegamento tra gli atti programmatori relativi al piano di valorizzazione e/o alienazione dei beni patrimoniali e il piano triennale delle opere pubbliche, è stato esperito approfondimento istruttorio in esito al quale sono stati esibiti i prospetti di seguito riportati che espongono l'elenco degli accertamenti assunti nel corso dell'anno 2022 a valere sul capitolo di entrata 100609 "Proventi derivanti da operazioni di valorizzazione e/o alienazione di terreni (art. 16, L.R. 18/03/2011, n. 7" e l'elenco di tutte le reversali emesse nell'esercizio 2022, ivi comprese le reversali n. 121 e n. 124 di importo complessivo di € 15.300,00 che afferiscono ad accertamenti riferiti all'esercizio 2021 e, pertanto, incassate in conto residui “.

#### Accertamenti:

Anno	Accertamento	Capitolo	Piano dei Conti	Descrizione P.d.C.	Importo
2022	00005269	100609	E.4.04.01.08.001	ALIENAZIONE DI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	17.000,00
2022	00002606	100609	E.4.04.01.08.999	ALIENAZIONE DI ALTRI BENI IMMOBILI N.A.C.	90.000,00
				TOTALE:	107.000,00

#### Reversali:

Anno	Reversale	Anno Accertamento	Accertamento	Capitolo	Piano dei Conti	Descrizione Piano dei Conti	Importo
2022	055702	2022	00005269	100609	E.4.04.01.08.001	ALIENAZIONE DI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	15.300,00
2022	027897	2022	00002606	100609	E.4.04.01.08.999	ALIENAZIONE DI ALTRI BENI IMMOBILI N.A.C.	81.000,00
2022	000124	2021	00004718	100609	E.4.04.01.08.001	ALIENAZIONE DI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	8.000,00
2022	000121	2021	00005020	100609	E.4.04.01.08.001	ALIENAZIONE DI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	7.300,00
						TOTALE	111.600,00

A chiarimento delle incongruenze più sopra descritte (cfr. DGR n. 787/2021 - Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni e DGR n. 36 del 25.01.2022, modificato dalla DGR n. 393 del 12.04.2022 relativo al Programma triennale dei Lavori pubblici 2022-2024 ed elenco annuale 2022) l'organo di revisione ha precisato quanto segue:

*Preliminarmente si osserva che il citato piano delle alienazioni e valorizzazioni, rappresenta una ricognizione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione del Veneto. L'importo rilevato nella nota di richiesta istruttoria rappresenta la mera sommatoria dei valori di stima degli immobili presenti nel piano, sia oggetto di valorizzazione (e quindi anche in concessione/gestione) che di disponibilità per la vendita. Peraltro, in tale ultima ipotesi, i tempi e le modalità di realizzo non sono stimabili preventivamente dalla Struttura regionale competente in materia. In conseguenza di ciò, tali*

*importi non sono presenti nel bilancio di previsione 2022-2024, né, tantomeno, concorrono al finanziamento del programma di opere pubbliche 2022-2024.*

*Con riferimento allo stato di attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio di cui alla DGR n. 787/2021, si rappresenta quanto segue.*

*Dall'adozione del piano avvenuta in data 22.06.2021, alla data di chiusura dell'esercizio 2022, sono stati alienati complessivamente n. 10 immobili, di cui n. 5 fabbricati (case cantoniere) e n. 5 terreni (relitti stradali).*

*All'attività di alienazione, si è affiancata un'analisi del patrimonio immobiliare, che è stata svolta mediante l'aggiornamento delle stime di alcuni immobili, l'effettuazione di sopralluoghi in loco e l'aggiornamento di alcune posizioni catastali.*

*L'attività descritta ha, tuttavia, risentito di un generale rallentamento del mercato immobiliare registrata nel corso del 2022, ma si registrano in questi primi mesi del 2023 alcune apprezzabili manifestazioni di interesse o richieste di informazioni su cespiti di pregio e su complessi immobiliari di una certa entità”.*

*Pur prendendo atto della risposta, la Sezione raccomanda un più puntuale raccordo tra il piano delle alienazioni e il Piano Triennale delle opere pubbliche.*

Lo stanziamento, come per il precedente ciclo di bilancio, è pari a zero anche per la voce 5.01.01.00.000 “Alienazioni di partecipazioni”.<sup>20</sup>

Non è data evidenza nella nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024 della motivazione.

Come per i precedenti cicli di previsione, anche nel bilancio di previsione 2022-2024 non vi sono entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti.<sup>21</sup>

Passando all'esame degli **equilibri finali**, si osserva che questi sono pari a zero in tutte e tre annualità ricomprese nel Bilancio di Previsione; infatti, come evidenziato nella tab. 3 sopra riportata, nel Bilancio di Previsione 2022-2024 emerge un equilibrio di parte corrente positivo per ciascuna delle annualità considerate (rispettivamente: +108.952.527,81; +99.571.086,97; + 101.557.318,17) che compensa il correlato saldo negativo di parte capitale (rispettivamente: - 108.952.527,81; - 99.571.086,97; - 101.557.318,17).

---

<sup>20</sup> Cfr. pag. 36 della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG.

<sup>21</sup> Cfr. pagina 36 della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG

L'equilibrio complessivo finale, tra il totale delle previsioni di entrata e il totale delle previsioni di spesa per gli esercizi 2022 2023 e 2024, viene rispettato (con saldo pari a zero), risultando in linea con il dettato normativo.

Va poi osservato che all'attualità è venuta meno la criticità evidenziata nei precedenti cicli di bilancio con riferimento all'avanzo tecnico, posto che come chiarito nella nota integrativa all'Assestamento di bilancio (legge regionale n. 20/2022), Allegato 4 la Regione in adempimento a quanto raccomandato da questa Sezione (già menzionata deliberazione n.81/2022/FRG) <sup>22</sup>, ha provveduto *"al disaccantonamento degli stanziamenti sui sopracitati capitoli (Missione 20, Programma 3) generando così una disponibilità nella capacità di spesa pari ad euro 7.847.452,38 nell'esercizio 2022, pari ad euro 7.425.377,79 nell'esercizio 2023 e pari ad euro 7.401.146,37 nell'esercizio 2024"*.

Per la copertura delle spese di investimento per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione (2022), è stato utilizzato il margine corrente come definito dal principio contabile di cui all'allegato 4/2 punto 5.3.3 (punto 3.6 del questionario), inoltre l'Organo di revisione ha confermato ed è stata data effettiva ed integrale copertura finanziaria anche alle attività ultrannuali di investimento che comportino impegni di spesa con scadenza in più esercizi finanziari.

La circostanza trova conferma nella Nota integrativa al bilancio di previsione.<sup>23</sup>

---

<sup>22</sup> Cfr. pag. 36 della relazione accompagnatoria alla deliberazione n. 81/2022/FRG.

<sup>23</sup> a pag. 139 del BUR n. 175/2021, specifica che: "La copertura degli investimenti relativi agli esercizi successivi a quello in corso di gestione per la parte relativa al saldo positivo di parte corrente rispetta quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Il margine corrente consolidato — calcolato come previsto dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2) di cui al decreto legislativo 118/2011 — può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati (2018, 2019 e 2020), se sempre positivi" e a pagina 140 specifica che "Come riportato nel prospetto degli equilibri di bilancio le spese di investimento nel 2023 sono pari a 88.655.986,97 e nel 2024 pari a 90.557.318,17, valori pertanto inferiori al margine consolidato pari a 290.078.189,40 euro".

## 4 VARIAZIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 le variazioni intervenute in relazione alle previsioni del bilancio 2022-2024, così come risulta dall'Allegato 1 al DDL n. 12 del 28/04/2023 consistono di:

- **n. 11** provvedimenti legislativi, tra i quali la l.r. 2 agosto 2023, n. 20 recante *“Assestamento del Bilancio di Previsione 2022-2024”* e la l.r. 14 dicembre 2022, n. 29 recante *“Variazione Generale al Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Veneto”*;
- **n. 70** provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, tra cui n. 6 attuativi dei provvedimenti legislativi di cui sopra, emessi ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e n. 1 contenente le *“Variazioni del bilancio 2022-2024 conseguenti al Riaccertamento Ordinario dei residui 2021 e relativi adempimenti”* (DGR n. 346 del 08/04/2022) ed i restanti di variazione non solo del Bilancio di previsione 2022-2024 ma, anche, del Documento Tecnico di Accompagnamento 2022-2024; Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- **n. 24** provvedimenti amministrativi di competenza del direttore dell'Area Risorse Strumentali;
- **n. 71** provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria;
- **n. 1** provvedimento amministrativo di competenza del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

## 5 FONDI E ACCANTONAMENTI

Il dettaglio delle risorse accantonate al risultato di amministrazione presunto è riportato nella seguente tabella<sup>24</sup>:

---

<sup>24</sup> Cfr. anche nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024, a pagina 80 e segg. del BUR n. 175 del 21 dicembre 2021

**Tabella 4 - Elenco delle risorse accantonate al risultato di amministrazione presunto**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio 2021 (c)	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/21 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
102603	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (ART. 1, C. 699, L. 28/12/2015, N.208)	1.370.583.886,63	- 42.781.470,70	-	-	1.327.802.415,93	-
	<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>	<b>1.370.583.886,63</b>	<b>- 42.781.470,70</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.327.802.415,93</b>	<b>-</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
102605	FONDO PERLE PERDITE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 1, C. 550-552, L. 23/12/2013, N.147)	117.469,11	-	46.652,43	4.148,98	168.270,52	-
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	<b>117.469,11</b>	<b>-</b>	<b>46.652,43</b>	<b>4.148,98</b>	<b>168.270,52</b>	<b>-</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
102220	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE CORRENTE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	4.831.833,38	-	229.821,39	-	5.061.654,77	-
102223	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	5.726.452,48	-	2.179.775,51	-	7.906.227,99	-
	<b>Totale Fondo contenzioso</b>	<b>10.558.285,86</b>	<b>-</b>	<b>2.409.596,90</b>	<b>-</b>	<b>12.967.882,76</b>	<b>-</b>
	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
102217	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	564.513.614,88	-	251.601.686,01	-	816.115.300,89	-
102218	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	17.944.832,23	-	16.830,00	-	17.961.662,23	-
	<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>582.458.447,11</b>	<b>-</b>	<b>251.618.516,01</b>	<b>-</b>	<b>834.076.963,12</b>	<b>-</b>
<b>Accantonamento residui perenti</b>							
103496	FONDO RESIDUI RADIATI - VINCOLATI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	9.748.886,16	- 725.381,52	-	-	9.023.504,64	-
102221	FONDO RESIDUI RADIATI - REGIONALI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	14.038.798,56	-	-	-	14.038.798,56	-
102222	FONDO RESIDUI RADIATI - REGIONALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	4.934.423,75	-	-	-	4.934.423,75	-
103495	FONDO RESIDUI RADIATI - VINCOLATI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	248.413,01	- 15.190,79	-	-	233.222,22	-
	<b>Totale Accantonamento residui perenti</b>	<b>28.970.521,48</b>	<b>- 740.572,31</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.229.949,17</b>	<b>-</b>



Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio 2021 (c)	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/21 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
<b>Altri accantonamenti</b>							
88030	FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER LA CONCESSIONE DI FIDEJUSSIONI SU OPERAZIONI DI CREDITO (ART. 25, L.R. 10/09/1982, N.48)	35.867,93	-	-	-	35.867,93	-
101160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART. 1, C. 321, L. 27/12/2006, N.296)	32.000.000,00	-	-	- 3.000.000,00	29.000.000,00	-
102302	FONDO RISCHI PER ESCUSSIONE GARANZIE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-	-	4.916.086,59	- 2.458.043,29	2.458.043,30	-
103250	FONDO PER COPERTURA CONGUAGLI EFFETTUATI DALLO STATO PER RECUPERO GETTITI DELLE MANOVRE FISCALI EROGATI IN ECCEDEXENZA RISPETTO AI CONSUNTIVI (ART. 77 QUATER, D.L. 25/06/2008, N.112)	14.309.956,20	- 7.775.835,40	-	-	6.534.120,80	-
103554	PASSIVITA' POTENZIALI DI CUI AL FONDO GARANZIA FEI - PSR 2014-2020 - FONDO SPESE CORRENTI (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 38, REG.TO UE 17/12/2013, N.1303)	-	-	15.000,00	- 15.000,00	-	-
103766	ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 3, L. 27/12/2002, N.289)	15.500.000,00	-	-	-	15.500.000,00	-
103921	ACCANTONAMENTO PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLE GESTIONI LIQUIDATORIE DELLE DISCIOLTE EX ULSS	11.808.641,00	-	-	-	11.808.641,00	-
103967	CONCORSO DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA COPERTURA DELL'EVENTUALE DEFICIT DEL COMITATO ORGANIZZATORE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026 (OCOG) - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 3, L.R. 25/11/2019, N.44)	14.210.261,56	-	14.210.261,56	-	28.420.523,12	-
104134	FONDO PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI POTENZIALI CONSEGUENTI ALLA RIDUZIONE IN AREA NEGATIVA DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE (ART. 26, C. 6, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 41, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. 01/12/2003, N.389 - ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	2.100.747,82	-	-	781.810,26	2.882.558,08	-
	<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>89.965.474,51</b>	<b>- 7.775.835,40</b>	<b>19.141.348,15</b>	<b>- 4.691.233,03</b>	<b>96.639.754,23</b>	<b>-</b>
	<b>Totale risorse accantonate</b>	<b>2.082.654.084,70</b>	<b>- 51.297.878,41</b>	<b>273.216.113,49</b>	<b>- 4.687.084,05</b>	<b>2.299.885.235,73</b>	<b>-</b>

Fonte: dati desunti dalla banca dati delle amministrazioni Pubbliche (BDAP)

Analogamente a quanto accaduto negli esercizi precedenti, il Collegio dei revisori<sup>25</sup>, demanda l'analisi degli accantonamenti alla nota integrativa, riservandosi *di valutare la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2021*"<sup>26</sup>.

Analogo rinvio viene fatto in relazione agli stanziamenti riguardanti i fondi accantonamenti nel bilancio di previsione 2022-2024<sup>27</sup>.

Sul punto, la Sezione reitera le osservazioni già formulate con le precedenti deliberazioni n. 101/2020/FRG, deliberazione n. 133/2021/FRG e deliberazione n. 81/2022/FRG.

Si osserva, infine, che i Fondi esaminati (Fondo perdite societarie, FCDE, Fondo rischi legali, Fondo accantonamento residui radiati, Fondo rischi escussioni garanzie, Fondo "Passività potenziali di cui al fondo garanzia FEI-PSR 2014-2020, Fondo tassa automobilistica da restituire allo Stato; Fondo per il concorso della Regione Veneto alla copertura dell'eventuale deficit del Comitato organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026, Fondo per la copertura dei maggiori oneri potenziali conseguenti alla riduzione in area negativa dei parametri di indicizzazione di operazioni finanziarie) trovano riscontro nella Nota integrativa al bilancio stesso<sup>28</sup>.

## 5.1 Fondo perdite societarie

Il fondo, pari a € 168.270,52, come esposto in nota integrativa e nella tabella di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2022, è stato dichiarato congruo dal Collegio dei revisori (punto 3.13 del questionario).

## 5.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'importo stanziato nel Bilancio di previsione 2022-2024, Missione 20, Programma 02 per il Fondo risulta essere il seguente:

**Tabella 5 – Stanziamenti FCDE**

Esercizio	2022	2023	2024
TOTALE FCDE	254.230.671,90	229.329.847,40	191.979.847,40
di cui parte corrente	254.215.041,90	229.314.217,40	191.964.217,40
di cui parte investimento	15.630,00	15.630,00	15.630,00

Fonte: tabella presente nella Nota Integrativa a pagina 75 del Bur n. 2175/2021

<sup>25</sup> All. A al verbale n.84/2021, Parere del Collegio dei revisori della Regione Veneto al Bilancio di previsione 2022-2024.

<sup>26</sup> Cfr. pagina 45 della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG e pag. 448 del BUR n. 175/2021

<sup>27</sup> pagina 460 del BUR n.175/2021

<sup>28</sup> pagine da 72 a 85 del BUR Veneto n. 175 del 21 dicembre 2021

I criteri di determinazione del Fondo sono analiticamente rappresentati nella nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori dei conti dichiara che lo stanziamento rispetta i criteri indicati dall'art. 46 del d.lgs. 118/2011 (punto 3.10 del questionario) e che, nella definizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la Regione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-bis del d.l. 18/2020<sup>29</sup> (successivo punto 3.11).

Con d.c.r. n. 1551 del 06/12/2022 *“Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 d.lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n.BIL060/VINCOLATE)”* la Regione ha incrementato lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità per € 231.777,561,00 (raddoppiando, di fatto, lo stanziamento assestato).

In considerazione di ciò in sede di approfondimento istruttorio si è provveduto a richiedere maggiori precisazioni sull'incremento dello stanziamento del fondo con sintetica dimostrazione del calcolo effettuato per la sua determinazione, nonché l'attestazione della sussistenza dei presupposti normativi di cui all'art. 22 co. 4 della l.r. 39/2001 *“Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”*.

In risposta è stato precisato che: *“A seguito della variazione di cui alla DGR n. 1551 del 6/12/2022, nel Bilancio di Previsione 2022-24 è stato incrementato nel lato della spesa lo stanziamento della Missione 20 - Programma 02 "Fondo crediti di dubbia esigibilità", per l'importo di 231.777.561,00 a fronte di un corrispondente incremento nel lato dell'entrata dello stanziamento di competenza del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 201 "Trasferimenti correnti da imprese". Trattasi di assegnazione di risorse derivanti dall'attività di rimborso da parte delle aziende alle Regioni a titolo di ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015-2018 ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 06.07.2022 e che alla luce della natura dei debitori (imprese private) nonché dei contenziosi in essere avverso la normativa statale a fondamento dell'obbligazione in questione si è prudenzialmente accantonata l'intera somma nella parte corrente del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.*

*A seguito di detta variazione il Fondo crediti di parte corrente ha avuto un forte incremento (quasi raddoppiato) rispetto allo stanziamento in essere, antecedentemente alla variazione.*

---

<sup>29</sup> Art.107-bis del D.L. n. 18/2020: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”*

*L'importo menzionato di euro 126.089,55 corrisponde all'aumento che c'è stato in sede di Assestamento di Bilancio 2022-2024 (L.R. n. 20 del 2/08/2022 pubblicata nel B.U.R. n. n. 93 del 3 agosto 2022), a seguito del ricalcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità - parte investimento, come per altro relazionato nella nota integrativa, nell'apposito paragrafo "Fondo crediti di dubbia esigibilità" alla pagina 71 del B.U.R. n. 93 del 3 agosto 2022.*

*Mentre l'importo di euro 1.661.244,47 corrisponde alla variazione di bilancio di cui alla su citata DGR che implementa l'entrata del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" - Tipologia 101 "Imposte e tasse e proventi assimilati" e che implementa di pari importo la spesa della Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - Programma 04 "Istruzione universitaria", non determinando alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Trattasi di risorse relative al gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario vincolate alle erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore (art. 3, c. 20 e seguenti, L. 28/12/1995, n. 549 - L.R. 18/06/1996, n. 15) iscritte ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 118/2011."*

Sul punto la Sezione prende atto delle precisazioni fornite dal Collegio dei Revisori dei conti.

### **5.3 Fondo rischi legali (Fondo contenzioso)**

Il Fondo presenta stanziamenti alla Missione 20, Programma 2003 – Altri Fondi per € 500.000,00 in parte corrente (capitolo 102220), in aumento rispetto al corrispettivo stanziamento del bilancio di previsione 2021-2023 <sup>30</sup>, e per € 800.000,00 in parte capitale (capitolo 102223), nelle tre annualità.

Con riguardo a tale Fondo, nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024, si legge che *“La situazione attuale vede n. 238 ricorsi suscettibili di rischio dall'anno 2000 ad oggi, molti dei quali con valore indeterminabile”*; su tale base sono state calcolate le conseguenti previsioni.

L'analisi dell'evoluzione nel corso dell'anno 2022 formerà oggetto di verifiche in sede consuntiva.

### **5.4 Fondo accantonamento residui perenti**

Nella tabella dimostrativa del risultato di *amministrazione* presunto (all'inizio dell'esercizio 2022) tra le voci della *“Parte accantonata”* figura quella *“Accantonamento residui radiati a finanziamento regionale al 31/12/2021”* che è valorizzata per € 28.229.949,17 quale sommatoria

---

<sup>30</sup> Cfr. pagg. 49 e 50 della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG

dei Residui Radiati a finanziamento regionale, al 31/12/2021 (Euro 18.973.222,31) e Residui Radiati a finanziamento vincolato al 31/12/2021 (Euro 9.256.726,86). Per essi la Regione ha garantito la copertura al 100%, come confermato anche dall'Organo di revisione (punto 3.15 del questionario).

## **5.5 Fondo rischi escussione garanzie**

Il Fondo ha una consistenza (Missione 20, Programma 2003 – Altri Fondi) di € 4.916.086,59 nel 2022, € 5.340.216,17 nel 2023 e € 5.764.345,72 nel 2022 <sup>31</sup> (capitolo 102302 del Bilancio Finanziario Gestionale) ed è relativo alla garanzia del debito contratto da Veneto Acque S.p.A. nei confronti di B.E.I, già oggetto di analisi nel corso dei precedenti cicli di controllo. Analogamente agli esercizi precedenti, la nota integrativa evidenzia gli stanziamenti calcolati sulla base delle rate previste in pagamento per le singole annualità.

Pertanto, permangono le criticità già evidenziate nella relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG per il Bilancio di Previsione 2021-2023.

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sulla corretta alimentazione del Fondo in esame in occasione dell'attività propedeutica alla formulazione del giudizio di parificazione per il rendiconto 2022, tenuto conto delle assicurazioni fornite dalla Regione in occasione del precedente giudizio di parificazione circa il superamento delle rilevate criticità (nota prot. 281908 del 23 giugno 2022 a firma del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, acquisita al protocollo C.d.c. n. 3943 di pari data).

## **5.6 Fondo “Passività potenziali di cui al fondo garanzia FEI-PSR 2014-2020”**

Il Fondo in parola ha una consistenza (Missione 20, Programma 2003 – Altri Fondi) di € 15.000,00 per la sola annualità 2022, come risulta dall'allegato A al Decreto n. 19 del 28/12/2021 “Bilancio finanziario gestionale 2022-2024” (capitolo 103554).

Al riguardo la nota integrativa al bilancio in esame (pagg. 76 e 77), chiarisce che *“Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), è attivato lo strumento finanziario Fondo di garanzia, la cui costituzione e gestione è affidata al Fondo Europeo per gli investimenti (FEI, struttura del gruppo BEI) secondo quanto*

---

<sup>31</sup> Nota integrativa, pagina 76.

*disposto dall'articolo 38 del Regolamento (UE) 1303/2013. Con la DGR 1307 del 16 agosto 2017, e successive integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento che definisce le condizioni e i termini della attuazione del Fondo di garanzia tra Regione Veneto e FEI. Il capitolo 8 dell'Accordo di finanziamento prevede che, nel periodo di vigenza dello stesso, la Regione sopporti direttamente potenziali spese aggiuntive impreviste connesse a contenziosi o a interessi negativi risultanti dalla gestione del Fondo garanzia, nel caso in cui la loro entità ecceda i rientri annuali delle operazioni garantite e la riserva dell'1% del Fondo garanzia accantonata per le "spese impreviste".*

*A tal fine, ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del D.Lgs. 118/2011, nel Bilancio di previsione 2022-2024 viene previsto un Fondo per "Passività potenziali di cui al Fondo FEI - PSR 2014-2020 - Fondo spese correnti". Tenendo conto dei parametri utilizzati nell'accordo per il dimensionamento della citata riserva dell'1% destinata a spese della medesima natura, lo stanziamento iniziale del fondo è quantificato in 15.000,00 euro".*

## **5.7 Fondo “Regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall’attuazione delle norme del comma 321 della legge finanziaria statale per l’esercizio 2007 (art. 1, c. 321, L. 27/12/2006, n.296)”**

Al pari degli anni precedenti, come già evidenziato nella relazione allegata alla deliberazione n. 181/2022/FRG per il Bilancio di Previsione 2021-2023<sup>32</sup>, anche per il 2022 (cfr. allegato A) n. 1 del ddr n. 19/2021 “Bilancio finanziario gestionale 2022-2024”), è emerso lo stanziamento annuale di € 28.000.000,00 al capitolo U 101160 “Regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme del comma 321 della legge finanziaria statale per l'esercizio 2007 (art. 1, c. 321, L.27/12/2006, N.296)” della Missione 01 “Servizi Istituzionali, generali e di gestione” Programma 0104 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”, quale somma che la Regione presumibilmente dovrà riversare allo Stato, a titolo di Tassa automobilistica da restituire allo Stato ai sensi della legge n. 296/2006 art.1.

Con riferimento a tale aspetto è stata esperito approfondimento istruttorio in esito al quale l’Organo di revisione, nel ripercorrere e ricostruire l’iter della regolazione finanziaria e le difficoltà operative di una precisa quantificazione, ha rappresentato che in forza del notevole processo di gestione dell'informatizzazione dei dati tributari, relativi soprattutto alla tassa

---

<sup>32</sup> Pag. 54 della deliberazione n. 81/2022/FRG

auto, la Regione, dal 2016, è stata in grado di calcolare l'importo annuo verosimilmente da riservare all'Erario statale a titolo di restituzione tassa auto.

La Sezione, nel prendere atto delle precisazioni fornite dal Collegio dei Revisori, come già evidenziato in esito ai controlli sui precedenti cicli di bilancio, ribadisce ancora una volta che siffatto stanziamento non riveste natura di accantonamento. Infatti, anche per l'esercizio 2022, da analisi del capitolo in questione nel programma NU.Si.Co., si rileva, che la somma è stata impegnata ma non liquidata, mentre emergono liquidazioni per complessivi € 54.776.255,64 in conto residui.

## **5.8 Fondo per il “Concorso della Regione del Veneto alla copertura dell'eventuale deficit del comitato Organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (OCOG) – altre spese correnti”**

Con riguardo a tale Fondo, nella nota integrativa <sup>33</sup>, si legge che *“Per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 si prevede di stanziare nel fondo, risorse pari € 19.710.261,56 per ciascun anno di riferimento.*

*La previsione è correlata alla sottoscrizione della Garanzia, concernente l'impegno ad assicurare la copertura all'eventuale deficit del Comitato Organizzatore (Garanzia 1.5), ai sensi di quanto stabilito dell'art.3 del Collegato alla Stabilità 2020.*

*La quantificazione dell'impegno finanziario prende a riferimento l'importo complessivo del contributo che il Comitato Olimpico Internazionale verserà al Comitato Organizzatore, come indicato nell'Host City Contract e secondo il cronoprogramma di acconti e saldi che lo stesso CIO ha formalmente comunicato.....*

*E' stata effettuata una operazione di analisi del rischio deficit legata alle operazioni di competenza del Comitato organizzatore.....che ha portato a determinare un importo pari ad euro 397.887.323,94, da cui, in applicazione del criterio di ripartizione delle spese sopra descritto, è stato calcolato l'importo spettante alla Regione del Veneto pari ad euro 99.471.830,98.*

*Il suddetto importo di euro 99.471.830,98, in quanto riferito all'intero arco temporale 2020 -2026, è stato suddiviso per il numero degli anni di riferimento (n. 7), risultando da tale calcolo l'importo di € 14.210.261,56 che viene previsto come parte dello stanziamento totale per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024.*

*In aggiunta a quanto già previsto e stanziato per il concorso alla copertura dell'eventuale deficit del Comitato Organizzatore (OCOG) pari ad euro 14.210.261,56 annui, si prevede l'ulteriore somma di euro*

---

<sup>33</sup> Pagine 77 e 78 del BUR n. 175/2021.

*5.500.000,00 annui per dare compiuta attuazione alla garanzia G 2.16 relativa ai Giochi Paralimpici prestata dalla Regione Veneto in sede di candidatura. In merito alla quantificazione di tale impegno finanziario, l'analisi ha portato a determinare un importo complessivo pari ad euro 55.000.000,00 da cui, in applicazione del criterio di ripartizione delle spese (50% a carico della Area Dolomitica), è stato quindi calcolato l'importo a carico della Regione Veneto pari a euro 27.500.000,00. L'importo da ultimo citato, in quanto riferito all'arco temporale 2022-2026, è stato suddiviso per il numero degli anni di riferimento (n. 5), risultando da tale calcolo l'importo di euro 5.500.000,00 riferito a ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024. Il criterio di ripartizione delle spese tra Area Dolomitica e Area Lombarda, legato alla localizzazione delle sedi di gara, è il medesimo utilizzato per la ripartizione della copertura dell'eventuale deficit del Comitato Organizzatore (OCOG)".*

Esaminando l'allegato A) del decreto n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024", si è riscontrato che la posta in questione è allocata al capitolo 103967 "CONCORSO DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA COPERTURA DELL'EVENTUALE DEFICIT DEL COMITATO ORGANIZZATORE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026 (OCOG) - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 3, L.R. 25/11/2019, N.44)" alla missione 20 – programma 003 "Altri fondi".

Analogamente a quanto sopra rilevato per i precedenti fondi, si osserva che l'accantonamento sul risultato di amministrazione presunto del fondo in questione, la nota integrativa, a pag. 84 del Bur n.175/2021, esplicita che "si ritiene, per le motivazioni sopra ampiamente descritte, che la quota pari ad euro 14.210.261,56 stanziata a bilancio 2021, venga totalmente accantonata al 31.12.2021 sommandosi pertanto all'accantonamento già presente in sede di rendiconto 2020 pari a euro 14.210.261,56 per un totale di accantonamento presunto al 31/12/2021 pari ad euro 28.420.523,12".

La questione formerà oggetto di apposito approfondimento in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2022.

## **5.9 Fondo per la copertura dei maggiori oneri potenziali conseguenti alla riduzione in area negativa dei parametri di indicizzazione di operazioni finanziarie**

Gli stanziamenti per tale fondo, previsti alla Missione 20 e programma 03 "Altri Fondi" per gli anni 2022 - 2023 - 2024, sono pari rispettivamente ad € 614.533,32 per l'esercizio 2022, € 389.114,75 per l'esercizio 2023 ed € 172.977,43 per l'esercizio 2024, dal momento che i tassi forward in data 30 giugno 2021 indicavano il possibile perdurare anche per il successivo



triennio delle condizioni di mercato, che vedevano i principali parametri di indicizzazione delle operazioni finanziarie persistere in area negativa.

Come indicato nella nota integrativa (pagina 38), le somme devono essere mantenute in accantonamento non essendo ancora terminate le esigenze alle stesse sottese.

La questione formerà oggetto dei controlli nei successivi cicli di bilancio.

## 6 SPESA PER IL PERSONALE

L'analisi della Sezione II *"Regolarità della gestione amministrativa e contabile"* del questionario sul Bilancio di Previsione 2022-2024 non fa emergere particolari criticità.

Il Collegio dei revisori ha attestato che la Regione ha aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs.165/2001, che ha programmato le assunzioni di personale nel rispetto dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del d.l.n.34/2019 e dagli artt. 4,5 e 6 del d.m. del 03/09/2019 (punti 2.1 e 2.2.), e di avere asseverato che le previsioni della spesa del personale, in particolare per le assunzioni a tempo indeterminato programmate nel piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, garantiscono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (punto 2.3).

L'incidenza tra la spesa di personale (stanziamenti iniziali 2022), pari a € 150.245.088,12, e la media delle entrate correnti del triennio 2019-2021, pari a € 2.637.321.409,48, pari al 5,70%, rientra nei limiti del valore di soglia, stabilito al 9,5% (punto 2.4).<sup>34</sup>

L'entità del fondo delle risorse decentrate si mantiene nel rispetto dei limiti di legge (art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017), anche in relazione alla disciplina introdotta dall'art. 33, co. 1 ultimo periodo del d.l. 34/2019, nonché all'art. 1, co. 610 della L. n. 234/2021 (punto 2.6); inoltre, la Regione ha correttamente determinato e accantonato le risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale con riferimento al triennio 2019-2021 (punto 2.5), anche con riferimento al periodo 2022-2024.<sup>35</sup>

La spesa per il personale è oggetto di approfondita analisi in sede di giudizio di parificazione.

---

<sup>34</sup> Art. 4. DM 03/09/2019: *"Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale*

*1. In attuazione dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2, non deve essere superiore alle seguenti percentuali:*

*a) regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;  
b) regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;  
c) regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;  
d) regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;  
e) regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.*

*2. Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5."*

Art. 5. DM 03/09/2019 *"Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione*

*1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.*

<sup>35</sup> Art. 1 co.610 della L.234/2021: *" Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, da destinare alla medesima finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 609, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, dello stesso decreto legislativo".*

## 7 DEBITI FUORI BILANCIO

Nelle premesse della relazione allegata al Bilancio di previsione 2022-2024 il Collegio dei revisori espone di avere esaminato *“la relativa documentazione pervenuta a seguito della nota prot. n. 409439 del 17.09.2021 del Direttore dell' Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2022-2024. Riconozione debiti fuori bilancio", nonché a seguito della nota, pervenuta al sottoscritto Collegio, a mezzo posta elettronica certificata in data 04.10.2021, sempre a firma [omissis], attestante la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data della presente relazione. Tuttavia, come si evince dalla nota e dagli allegati agli atti del Collegio, è in corso di predisposizione il provvedimento amministrativo volto al riconoscimento dei D.F.B..”* (allegato A) al verbale n. 84 del 04/10/2021).

Con riferimento a tale aspetto è stata esperito approfondimento istruttorio, in esito al quale il Collegio dei revisori ha precisato quanto segue: *“Nel Parere alla proposta di Bilancio di Previsione 2022/2024, che questo Organo ha reso in data 04/10/2021, si fa riferimento ad una posizione debitoria riscontrata nei confronti della società Giara Engeneering S.r.l., per la quale le strutture interessate, avevano già provveduto ad avviare la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.*

*Successivamente con nota prot n. 537758 del 16/11/2021 la Direzione Difesa del Suolo ha comunicato a questo Organo che la società Giara Engeneering S.r.l., ha dichiarato di rinunciare al credito vantato nei confronti della Regione del Veneto; pertanto, la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio è stata interrotta in quanto non necessaria.*

*La Delibera n. 1761 del 15 dicembre 2021 "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Venezia n. 1916 del 09/10/2021 - art. 73, commi 1, lett. a) e 4, del D.lgs. 118/2011." fa invece riferimento ad un'altra posizione, di cui si è venuti a conoscenza solo in data successiva alla redazione del parere reso in data 04/10/2021.*

*Si conferma quindi quanto indicato nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2021, approvato con L.R. 26 luglio 2022 n. 18, che nel corso del 2021 la Giunta regionale ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, mediante l'approvazione delle seguenti 2 DGR:*

- ✓ *n. 563 del 04 maggio 2021 "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Consiglio di Stato n. 6831 del 06/11/2020 - Art. 73, cc. 1, lett. a), e 4, D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." per euro 319.245,49;*

✓ n. 1761 del 15 dicembre 2021 "*Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Venezia n. 1916 del 09/10/2021 - art. 73, commi 1, lett. a) e 4, del D.lgs. 118/2011.*" per euro 3.341,98".

Tale circostanza trova conferma nel Disegno di Legge di approvazione del Rendiconto 2021 - deliberazione della Giunta regionale n. 2/DDL del 29 aprile 2022; pag. 138-, ove viene precisato che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1761 del 15 dicembre 2021, ha proceduto al riconoscimento del debito in questione.

## 8 SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

8.1. Dal prospetto che segue, dimostrativo dei vincoli di indebitamento, ed allegato alla legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024, sub allegato 14 "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento", si evince la concordanza con gli schemi di bilancio BDAP ed, in particolare, con i contenuti del foglio 15 - Allegato d) Limiti di indebitamento.

**Tabella 6 – Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni**

DATI DA STANZIAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024				
Entrate Tributarie non vincolate (esercizio finanz.), art. 62, c. 6 D.Lgs. 118/2011		Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.924.142.010,05	10.905.118.010,05	10.845.118.010,05
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	9.354.283.484,00	9.354.283.484,00	9.354.283.484,00
<b>C) Totale entrate tributarie al netto della sanità</b>		1.569.858.526,05	1.550.834.526,05	1.490.834.526,05
Spesa Annuale Per Rate Mutui/Obbligazioni				
<b>D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)</b>	<b>(+)</b>	<b>313.971.705,21</b>	<b>310.166.905,21</b>	<b>298.166.905,21</b>
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio prec.	(-)	185.034.305,19	188.295.615,75	190.364.404,48
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale ovvero garanzie prestate a favore di Enti e altri soggetti distinti tra settore agricoltura e ambiente (*)	(-)	4.951.954,52	5.340.216,17	5.764.345,72
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	-	14.295.548,29	15.802.361,21
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	2.943.804,32	2.943.804,32	-
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento - ovvero finanziamenti regionali in materia di sanità (L. 67/1993 e L. 38/1999) e "Fondo anticipazione di liquidità" (art. 3 D.L. 35/2013)	(+)	89.306.132,96	89.306.138,02	89.306.139,14
<b>M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)</b>		<b>216.235.382,78</b>	<b>194.485.467,34</b>	<b>175.541.932,94</b>
Totale debito				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	1.029.590.167,41	968.377.715,52	906.107.790,94
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	621.812.997,17	35.000.000,00	35.000.000,00
<b>Totale debito della Regione</b>		<b>1.651.403.164,58</b>	<b>1.003.377.715,52</b>	<b>941.107.790,94</b>
Debito potenziale				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti*		101.235.867,93	101.235.867,93	101.235.867,93
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		4.951.954,52	5.340.216,17	5.764.345,72
(*) garanzie prestate dalla Regione a favore di Enti e altri soggetti distinti tra settore agricoltura e ambiente (rispettivamente per euro 35.867,93 ed euro 101.200.000,00 per un totale di euro 101.235.867,93) - cfr. pag 173 Nota integrativa al Bilancio di previsione 2022-2024				

Fonte: Regione del Veneto – Bilancio di previsione 2022-2024

Dalla suesposta tabella emerge che la Regione ha rispettato i vincoli di indebitamento, previsti dalla normativa vigente.

Infatti, il livello massimo di spesa annuale (D) nel 2022 è pari ad € 313.971.705,21 (pari al 20% del totale delle entrate tributarie al netto dei tributi destinati al finanziamento della sanità –

voce C), ad € 310.166.905,21 nel 2023, e ad € 298.166.905,21 nel 2024 consentendo, al netto degli utilizzi, ulteriore spazio disponibile per nuove rate di ammortamento (M), rispettivamente per € 216.235.382,78 nel 2022, per € 194.485.467,34 nel 2023 e per € 175.541.932,94 nel 2024.

Dallo stesso prospetto emerge che il debito autorizzato dalla Legge regionale n. 36 del 20/12/2021 è pari a 621.812.997,17, coerentemente con quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 5 della citata legge di bilancio. Tale valore è determinato dalla somma delle sottoindicate voci:

- € 306.812.997,17 (titolo 6 - Tipologia 300) a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di amministrazione 2021 determinato nello stesso importo, da aggiornarsi con legge di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2021;
- € 15.000.000,00 (Titolo 6 - Tipologia 300) relativo al tetto massimo di spesa per il 2022 in relazione alla contrazione di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento, per l'attuazione di spese d'investimento specifiche di cui all'art. 4 della menzionata Legge di bilancio. A livello complessivo, nel triennio 2022-2024 detta autorizzazione è data per un indebitamento complessivo di € 85.000.000,00 (Titolo 6 - Tipologia 300) di cui, oltre ai citati € 15.000.000,00 per il 2022 € 35.000.000,00 nel 2023 ed € 35.000.000,00 nel 2024 (art.3);
- € 300.000.000,00 (Titolo 6 - Tipologia 300) relativo al tetto massimo di spesa in relazione al ricorso ad indebitamento finalizzato, nell'anno 2022, al finanziamento delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione del NUOVO Polo della Salute di Padova (art. 5).

Per quest'ultima voce si riscontra un disallineamento tra il valore *“Debito autorizzato dalla Legge in esame”* di cui all'allegato 14, e gli stanziamenti d'entrata afferenti al titolo VI *“Accensione prestiti”*. Più precisamente l'allegato 14 riporta i seguenti valori: € 621.812.997,17 nell'annualità 2022, € 35.000.000,00 rispettivamente nelle annualità 2023 e 2024; gli stanziamenti di cui all'allegato *“Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle entrate per titoli”*, presente nella banca dati BDAP riporta i seguenti valori: € 321.812.997,17 nell'annualità 2022, € 35.000.000,00 nell'annualità 2023 e € 335.000.000,00 nell'annualità 2023.<sup>36</sup>

---

<sup>36</sup> Art. 5 della l.r. n.36/2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024: *“Autorizzazione al ricorso all'indebitamento per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova. 1. Per l'attuazione di spese d'investimento finalizzate alla realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova, la Giunta regionale è autorizzata nell'anno 2022 alla contrazione di nuovo indebitamento, per un importo non superiore ad euro 300.000.000,00 (Titolo 6 - Tipologia 300), erogabile nell'esercizio 2024, in una o più soluzioni, ed in ammortamento a decorrere dall'esercizio 2025, nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale 29 novembre 2001, n. 39,*

Inoltre, emergono dei disallineamenti, come peraltro riscontrato in occasione dell'analisi del Bilancio di Previsione 2021-2023 <sup>37</sup> tra il prospetto sopra riportato, conforme all'Allegato 14 del Bilancio di previsione 2022-2024, e l'omologo contenuto nella Relazione del Collegio dei Revisori dei conti (a pagina 22) per quanto concerne:

- il Debito contratto al 31/12/2021, di competenza di ciascun esercizio del triennio, con le inevitabili conseguenze sullo stock di debito al 31/12 dei tre esercizi ricompresi nel bilancio.

Con riferimento a tali aspetti è stata esperito approfondimento istruttorio in esito al quale il Collegio dei revisori ha rappresentato quanto segue:

*In merito al "disallineamento tra il valore "Debito autorizzato dalla legge in esame" (LR n. 36/2021) e gli stanziamenti d'entrata afferenti al titolo VI "Accensione prestiti", si conferma che suddetto disallineamento è dovuto allo sfasamento temporale tra autorizzazione alla contrazione del nuovo indebitamento e l'effettiva esigibilità del finanziamento. Si precisa che per la realizzazione del nuovo Polo della Salute di Padova, non erano previsti oneri di preammortamento nel periodo 2022/2024.*

*Con riferimento al "Nuovo Polo della Salute di Padova", il progetto di fattibilità tecnico-economica, per la sua realizzazione risulta essere stato consegnato, dal Raggruppamento temporaneo di Operatori economici aggiudicatario del servizio, all'Azienda ospedaliera Università di Padova ed è attualmente in fase di analisi e verifica da parte della stessa; ad oggi non sono ancora noti i dettagli e le articolazioni del quadro economico.*

*Dopo l'acquisizione del PTFE da parte dell'Amministrazione Regionale sarà possibile evidenziare, rispetto al quadro di spesa stimato e derivante dallo Studio di Prefattibilità, eventuali e importanti criticità e/o modifiche dello stesso in relazione agli aumenti intervenuti nel costo delle materie prime, e conseguentemente dei prezzi dell'opera. Il progetto per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova non è tra gli interventi inseriti mediante il ricorso ai finanziamenti previsti dal PNRR.*

*Sugli "ulteriori disallineamenti", i dati sull'indebitamento sono relativi al Disegno di Legge "Bilancio di previsione 2022-2024" approvato dalla Giunta regionale. Successivamente, con l'approvazione in Consiglio regionale del Bilancio, i dati inseriti nel DDL sono stati modificati e recepiti nel definitivo "Prospetto del Debito" allegato alla Legge Regionale del 20 dicembre 2021.*

---

dall'articolo 3, commi da 16 a 21-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, di quanto previsto dall'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dall'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 nonché all'osservanza di quanto recato dall'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 2. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre l'indebitamento di cui al comma 1 per una durata non superiore a trenta anni e ad un tasso massimo pari al 2,36%. Nel caso di operazioni di indebitamento a tasso variabile, l'entità del tasso di cui al periodo precedente è riferita al tasso iniziale delle operazioni medesime al momento della stipula. 3. L'indebitamento di cui al comma 1 potrà essere assunto anche mediante ricorso diretto alla Banca europea per gli investimenti (BEI) [...].

<sup>37</sup> Cfr. pagine 64 e 65 della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG.

Nello specifico, l'importo del debito contratto al 31 dicembre 2021, ha subito modifiche a seguito delle erogazioni, nel mese di dicembre 2021, di cinque mutui con la conseguente definizione dell'importo contrattuale”.

Sul punto la Sezione prende atto delle precisazioni fornite dal Collegio dei Revisori dei conti.

Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, come attestato dal Collegio dei Revisori, c'è coerenza per i prestiti esclusi con quanto esposto nel citato allegato al Bilancio di previsione 2022-2024, come da tabella che segue (punto 4.1):

**Tabella 7 - Dettaglio mutui esclusi dal calcolo del limite di indebitamento**

		Importo
Totale mutui e prestiti		€ 189.986.259,71
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		€ 92.249.937,28
Descrizione	Motivazione	
Rimborso prestiti in materia di tutela ambientale	Finanziamenti con contributo a carico dello Stato	€ 2.943.804,32
Rimborso prestiti in materia di sanità	Finanziamenti regionali in materia sanità (L. 67/93 e L. 39/99) e "Fondo anticipazione di liquidità" (art. 3 DL 35/13)	€ 89.306.132,96
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		€ 97.736.322,43

Fonte: Regione del Veneto – tabella punto 4.2 del questionario sul Bilancio di previsione 2022-2024

Si conferma, anche per l'esercizio 2022, che la Regione non prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento, ai sensi dell'articolo, 3 c. 17, della legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni (punto 4.5).

Nella nota integrativa (pagina 140) viene data analitica dimostrazione del calcolo del valore triennale medio dei saldi correnti di competenza e cassa relativi agli anni 2018-2019-2020, che permettono di concludere che *“le spese di investimento nel 2023 sono pari a 88.655.986,97 e nel 2024 pari a 90.557.318,17, valori pertanto inferiori al margine consolidato pari a 290.078.189,40 euro”*, ovvero pari alla media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, che sono risultati sempre positivi.

Inoltre, il Collegio dei revisori attesta che il fondo anticipazioni di liquidità è stato contabilizzato nel bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 692 e ss., l. n. 208/2015.

Emerge, poi, che la nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, co. 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011.



Come già rappresentato al precedente punto 5.5, in merito ad eventuali garanzie da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti, il Collegio dei revisori attesta che gli accantonamenti conseguenti alle garanzie *“sono iscritti rispettivamente nel capitolo U088030, quale “Fondo regionale di garanzia per la concessione di fidejussioni su operazioni di credito (art. 25, L.R. 10/09/1982, n. 48)” e nel capitolo U102302 “Fondo rischi per escussioni garanzie (art. 46 co.3 D.lgs 118/2011)” che trovano collocazione alla lettera b) della Nota Integrativa, nell'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.*

*Inoltre, nel Bilancio di previsione 2022-2024 sul capitolo U102302 “Fondo rischi per escussioni garanzie (art. 46 co.3 D.lgs 118/2011)” sono stati stanziati in competenza i seguenti accantonamenti:*

*Annualità 2022: € 4.916.086,59;*

*Annualità 2023: € 5.340.216,17;*

*Annualità 2024: € 5.764.345,72.*

*Tali importi sono riferiti al Contratto di Prestito stipulato tra la Società regionale Veneto Acque S.p.A. e la BEI di importo € 88 milioni per la realizzazione delle opere dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale, per il quale la Regione è garante per una somma complessiva di € 101,2 milioni. Le somme da accantonare sono state determinate in relazione alle rate semestrali che la Società regionale deve corrispondere alla BEI in base all'attuale Piano di ammortamento del mutuo” (punto 4.6).*

*Nella nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024 (pag. 83 del Bur n. 75/2021), la Regione, in merito agli accantonamenti sul risultato presunto di amministrazione 2022, ha precisato che “Essendo già state corrisposte alla B.E.I da parte di Veneto Acque S.p.A. le prime due rate per un valore complessivo di 2.458.043,30, l'accantonamento previsto al 31/12/2021 è pari a 2.458.043,30”.*

*Sulla contabilizzazione della predetta garanzia si richiamano le osservazioni formulate nella precedente deliberazione n. 81/2022/FRG relativa al Bilancio di previsione 2021-2023, nonché nella relazione accompagnatoria al giudizio di parificazione del rendiconto 2021 approvata con deliberazione n. 101/2022/PARI.*

**8.2.** Per una lettura più attuale dei dati di bilancio in ordine ai vincoli di indebitamento, si espone il seguente prospetto dimostrativo, aggiornato con le risultanze dell'asestamento del bilancio di previsione 2022-2024, di cui alla Legge Regionale del 2 agosto 2022, n. 20.

**Tabella 8 – Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni**

DATI DA ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024				
Entrate Tributarie non vincolate (esercizio finanz.), art. 62, c. 6 D.Lgs. 118/2011		Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.924.342.923,0	10.905.118.010,0	10.845.118.010,0
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	9.354.283.484,00	9.354.283.484,00	9.354.283.484,00
<b>C) Totale entrate tributarie al netto della sanità</b>		1.570.059.439,01	1.550.834.526,05	1.490.834.526,05
Spesa Annuale Per Rate Mutui/Obbligazioni				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	314.011.887,80	310.166.905,21	298.166.905,21
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio prec.	(-)	176.510.796,03	175.449.081,44	177.417.870,17
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale ovvero garanzie prestate a favore di Enti e altri soggetti distinti tra settore agricoltura e ambiente (*)	(-)	4.916.086,59	5.340.216,17	5.764.345,72
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	-	11.950.401,20	14.052.599,75
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	-	-	-
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento - ovvero finanziamenti regionali in materia di sanità (L. 67/1993 e L. 38/1999) e "Fondo anticipazione di liquidità" (art. 3 D.L. 35/2013)	(+)	80.782.623,80	76.359.603,71	76.359.604,83
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		213.367.628,98	193.786.810,11	177.291.694,40
Totale debito				
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	(+)	1.028.370.433,19	965.983.160,63	902.519.591,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	500.255.717,84	35.000.000,00	35.000.000,00
<b>Totale debito della Regione</b>		1.528.626.151,03	1.000.983.160,63	937.519.591,53
Debito potenziale				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti*		101.200.000,00	101.200.000,00	101.200.000,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		35.867,93	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		4.916.086,59	5.340.216,17	5.764.345,72
(*) <i>garanzie prestate dalla Regione a favore di Enti e altri soggetti distinti tra settore agricoltura e ambiente (rispettivamente per euro 35.867,93 ed euro 101.200.000,00 per un totale di euro 101.235.867,93) - cfr. pag 176 Nota integrativa al Bilancio di previsione 2022-2024</i>				

Fonte: Regione del Veneto – Assestamento bilancio di previsione 2022-2024 – All. 10

Dall'analisi del suesposto prospetto emergono, quali aspetti più significativi, i seguenti:

- il livello massimo di spesa annuale (D), rimane abbastanza stabile nel triennio;
- in relazione all'ammontare disponibile per ammortamento nuove rate (M), il margine permane positivo e in lieve diminuzione nel 2022 (€ 213.367.628,98) rispetto ai dati previsionali (€316.235.382,78 e nel 2023 (€193.786.810,11) rispetto ai dati previsionali (€194.485.467,34 e in lieve aumento nel 2024 (€177.291.694,40 assestato e €175.541.932,94 valore previsionale);
- vengono confermate, senza variazioni, le spese d'investimento specifiche, inizialmente autorizzate per importo pari a € 85.000.000,00 nel triennio 2022-2024, così ripartite: € 35.000.000,00 per il 2022, € 35.000.000,00 nel 2023 ed € 35.000.000,00 nel 2024, cui vanno

sommate, per l'anno 2022, € 300.000.000,00 relative al finanziamento delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione del NUOVO Polo della Salute di Padova, da erogare nell'esercizio 2024;

- La voce *"Totale debito della Regione"*, pertanto, subisce nel corso del 2022 una contrazione di € 121.557.279,33, che risulta correlata unicamente all'aggiornamento della consistenza del DANC, in assenza di altre variazioni per quanto riguarda le spese d'investimento specifiche.

Per completezza stante l'esiguità degli scostamenti rilevati, si osserva che l'allegato 14 del Bilancio di previsione 2022-2024 *"Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento"* espone nel triennio *"Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti"* per € 101.235.867,93, che risulta pari alla somma delle garanzie effettivamente prestate in favore di Veneto Acque a cui è stato aggiunto l'accantonamento operato in favore del Settore Agricoltura, pari ad € 35.867,93 (e non l'ammontare dell'importo effettivamente garantito, pari ad € 71.735,86), con la conseguenza che il rigo *"di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento"* non è stato valorizzato, essendo stato operato uno storno diretto della posta garantita.

A tal proposito si osserva che in sede di assestamento si assiste al mancato inserimento *in toto* delle garanzie rilasciate in favore del Settore Agricoltura, derivante dall'estinzione dell'ultima operazione finanziaria garantita dalla Regione per fidejussioni rilasciate, come risultante dal Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 37 del 1° agosto 2022.

Si evidenzia, infine che la Regione, a riscontro delle osservazioni sollevate da questa Sezione nei vari cicli di controllo sul rendiconto regionale, in conformità a quanto stabilito dall'art.11, comma 6, lett. d-ter) del d.lgs. n.118/2011 ha provveduto ad esporre nella Nota integrativa all'Assestamento del Bilancio di Previsione 2022/2024 l'elenco completo delle spese di investimento finanziate mediante DANC, impegnate negli esercizi che vanno dal 2002 al 2015, nonché a fornire i dati necessari ad evidenziare la correlazione e la completa tracciatura delle poste che lo compongono, ovvero la sua destinazione qualitativa vincolata ad interventi (programmi) di investimento già finanziati ma non contratti fino al 31/12/2015.

**8.3.** Per ciò che attiene l'esame, nel dettaglio, della contabilizzazione del nuovo debito, previsto nel corso del triennio, va osservato quanto segue.

L'analisi congiunta degli schemi di bilancio BDAP, prospetto 3 *"Riepilogo entrate per titoli"*, dei dati di bilancio e degli atti a corredo (nota integrativa e relazione Organo di Revisione) evidenzia che al titolo VI *"Accensione prestiti"*, per il 2022, risulta iscritta l'entrata pari a € 321.812.997,17, composta da:

- € 306.812.997,17, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di amministrazione 2021 (iscritto nella parte spesa alla voce *"Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto"*);
- € 15.000.000,00 per il 2022 quale ricorso all'indebitamento autorizzato per "spese d'investimento specifiche" (l.r. n. 36/2021; Nota integrativa al bilancio di previsione, pagg. 173, 174 e 175 del BUR n.175/2021) iscritto alla missione 06 *"politiche giovanili, sport e tempo libero"* (cap. 103984) e relativo agli interventi per la realizzazione di sede competitive e non competitive relative ai giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

**8.4** La Regione del Veneto ha in essere due contratti derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse su due prestiti obbligazionari (nominati *"Regione del Veneto 2003"* e *"Regione del Veneto 2005"*) emessi a tasso variabile. Tali contratti derivati, definiti tecnicamente *Interest Rate Collar* (di seguito anche *collar*), rientrano tra le operazioni consentite dalla normativa che disciplinava i contratti derivati degli enti territoriali alla data di negoziazione delle operazioni (articolo 3, comma 2, lettera d, del D.M. 389/03).

In data 30 settembre 2021 i contratti derivati in questione presentano un valore di mercato negativo per la Regione per un ammontare complessivo pari ad € 43.009.152,24 come attestato nella Nota integrativa al Bilancio di previsione 2022-2024 <sup>38</sup>.

Si osserva, inoltre, che entrambi gli strumenti derivati, a partire dal 2009, a causa del ribasso del tasso di interesse di mercato oltre il livello del *floor*, hanno già generato flussi differenziali negativi di notevole ammontare, confermati anche per il 2022: sono stati stanziati, infatti, nel capitolo di spesa 101309 denominato *"Flussi differenziali conseguenti alla stipulazione di strumenti finanziari derivati (art. 26, C. 6, L.R. 29/11/2001, n.39 - art. 41, L. 28/12/2001, n.448 - D.M. 01/12/2003, n.389)"* € 6.152.276,00, a fronte di flussi previsti in uscita a carico della Regione per € 5.954.111,530.

---

<sup>38</sup> Cfr pagina 185 del BUR n. 175/2021

Per quanto concerne il Fondo per la copertura dei maggiori oneri potenziali conseguenti alla riduzione in area negativa dei parametri di indicizzazione di operazioni finanziarie, nella nota integrativa alle pagg. 78 e 79 del Bur n. 175/2021, viene precisato che *“Per quanto riguarda le previsioni per gli anni 2022 - 2023 – 2024, rispettivamente pari ad euro 614.533,32 per l'esercizio 2022, euro 389.114,75 per l'esercizio 2023 ed euro 172.977,43 per l'esercizio 2024, si è reso necessario provvedere prudenzialmente al loro stanziamento a seguito della rilevazione dei tassi forward in data 30 giugno 2021, che indicano il possibile perdurare anche per il prossimo triennio delle attuali condizioni di mercato, che vedono i principali parametri di indicizzazione delle operazioni finanziarie persistere in area negativa.*

Con riferimento al punto in esame, la Sezione richiama le raccomandazioni conclusive espresse per il Bilancio di Previsione 2021-2023<sup>39</sup> e nella relazione accompagnatoria al giudizio di parificazione del rendiconto 2021<sup>40</sup>.

---

<sup>39</sup> Cfr. pag. 80 della relazione accompagnatoria della deliberazione n. 81/2022/FRG

<sup>40</sup> Cfr. pag. 467 della relazione accompagnatoria al giudizio di parificazione del rendiconto 2021 di cui alla delibera n. 101/2022/PARI

## 9 EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

La Sezione, nella relazione accompagnatoria alla deliberazione n. 81/2022/FRG sul Bilancio di previsione 2021-2023<sup>41</sup>, aveva esaminato gli effetti dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 111, commi da 2-octies a 2-decies del d.l. 34/2020 come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, successivamente, dall'art. 41 co. 1 lett) e) del d.l. 14 agosto 2020, n. 104<sup>42</sup> e richiamando l'art. 1 comma 588 della Legge di bilancio 2022 (l. 234 del 30 dicembre 2021)<sup>43</sup> e si era riservata ulteriori verifiche nel prosieguo delle attività di controllo.

Ferme restando le valutazioni espresse nell'atto richiamato, l'esame dell'allegato A al Decreto n. 19 del 28/12/2021 *"Bilancio finanziario gestionale 2022-2024"* ha confermato lo stanziamento di € 4.000.000,00 per ciascuna annualità del Bilancio di Previsione 2022-2024 al capitolo 104231 *"RESTITUZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 111, C. 2-DECIES, D.L. 19/05/2020, N.34).*

Con l'Assestamento di bilancio 2022-2024, di cui alla l.r. 20/2022, la Regione ha azzerato lo stanziamento in questione per l'annualità 2022 in virtù dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 11-ter, comma 3, del d.l. 4/2022, convertito dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, che ha previsto, per le Regioni a statuto ordinario, la corrispondente riduzione dell'importo complessivo da restituire allo Stato, rimodulando contestualmente al ribasso la colonna *"Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma*

---

<sup>41</sup> Cfr. pagine 81 e segg. della relazione allegata alla deliberazione n. 81/2022/FRG.

<sup>42</sup> "[...] 2-octies. Le risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, pari a 950.751.551 euro, incluse negli importi di cui al comma 2-quinquies, sono riacquisite al bilancio dello Stato per un importo complessivo annuo almeno pari a 50 milioni di euro, fino alla concorrenza del valore di 950.751.551 euro.

2-novies. Ai fini del comma 2-octies, a decorrere dall'anno 2022 entro il 30 giugno di ciascun anno, ciascuna regione versa all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale prevista dalla tabella 1, fino alla concorrenza delle risorse ricevute a ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione indicate nella tabella 1. In caso di mancato versamento alla scadenza del 30 giugno di ciascun anno, si procede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale.

2-decies. Le regioni a statuto ordinario contabilizzano i versamenti al bilancio dello Stato effettuati in attuazione del comma 2-octies al titolo 1 della spesa, come trasferimenti a ministeri (U.1.04.01.01.001)"

<sup>43</sup> "Al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 111, comma 2-novies, le parole da: « e fino alla concorrenza» fino a: « di Trento e di Bolzano» sono sostituite dalle seguenti: « entro il 30 giugno di ciascun anno, ciascuna regione versa all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale prevista dalla tabella 1, fino alla concorrenza delle risorse ricevute a ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione indicate nella tabella 1»;

b) nell'intestazione della quarta colonna della tabella 1, la parola: « minima» è soppressa"

2-novies del DL 34/2020" della tabella 1 allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, purché il relativo risparmio fosse destinato a spesa di investimento. <sup>44</sup>

Dall'esito dell'esame dell'Allegato alla l.r. 20/22, emerge che alla riduzione dello stanziamento del capitolo 104231 "RESTITUZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 111, C. 2-DECIES, D.L. 19/05/2020, N.34)" per €4.000.000,00, corrisponde l'istituzione del capitolo 104548 "INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLA VIABILITA' CICLABILE TREVISO-OSTIGLIA - RISORSE REGIONALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 13, L.R. 30/12/1991, N.39 - ART. 11TER, C. 3, D.L. 27/01/2022, N.4)" per € +4.000.000,00.

La Sezione prende atto.

---

<sup>44</sup> D.L. 27/01/2022, n. 4. Art. 11-ter: " Al fine di sostenere gli investimenti e a causa del perdurare della pandemia di COVID-19, non si applica per l'esercizio 2022 la disciplina prevista all'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Per l'anno 2022 le regioni a statuto ordinario rinunciano al contributo di cui alla tabella 1 allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, che è corrispondentemente ridotto dell'importo previsto per ciascuna regione alla colonna " Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-novies del DL 34/2020" della tabella 1 allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro. Le regioni a statuto ordinario stanziavano risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e procedure previste dai commi da 134 a 138 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'anno 2022, ciascuna secondo gli importi previsti dalla tabella 1 allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro".

## 10 ORGANISMI PARTECIPATI

Come avvenuto in occasione dell'esame del precedente bilancio di previsione, sono state analizzate le precisazioni fatte dall'Organo di revisione in risposta ai quesiti della sezione V del questionario sul Bilancio di Previsione 2022-2024.

Si ritiene, però, opportuno evidenziare che, al punto 5.1 del questionario, viene affermata l'assenza della incidenza diretta degli obiettivi di razionalizzazione previsti dall'attuale Piano di razionalizzazione sul bilancio di previsione 2022-2024.

Inoltre, il Collegio dei revisori dichiara che la Regione non prevede di effettuare prestazioni di garanzia o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati (punto 5.2) e che non sono previsti finanziamenti aggiuntivi agli organismi partecipati, in conseguenza della situazione derivante dalla pandemia da Sars Cov-2.1 (punto 5.3).

Per approfondimenti sugli organismi partecipati si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione accompagnatoria alla deliberazione n. 101/2022/PARI sul giudizio di parificazione del rendiconto 2021 della Regione<sup>45</sup>, significando che l'argomento sarà oggetto di trattazione nel prossimo giudizio.

---

<sup>45</sup> Cfr. pagine 652 e seguenti della relazione accompagnatoria del giudizio di parificazione del Rendiconto 2021 della Regione Veneto allegata alla deliberazione n. 101/2021/PARI



## 11 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con riferimento alla sezione VI del questionario, dedicata alla verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori attesta che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 approvato dalla Regione garantisce il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 1 co. 821 della L.145/2018, come confermato dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio (punto 6.1);
- la gestione del bilancio, al momento della compilazione del questionario, è coerente con gli obiettivi di equilibrio di competenza richiesti dall'art. 1, co. 824, l. n. 145/2018, da valutare in sede di rendiconto 2022 (punto 6.2);
- gli stanziamenti a titolo di fondo pluriennale vincolato sono stati conformi al principio contabile (punto 6.3);
- è stata verificata l'attendibilità delle previsioni di entrata (punto 6.4).

La Regione ha, altresì, ottemperato, nei termini di legge, agli adempimenti richiesti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze RR 176 del 09/12/2022, concernente la certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni a statuto ordinario, come appurato all'esito di specifico quesito istruttorio.

## 12 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Fermi restando gli ulteriori controlli demandati alla Sezione in materia sanitaria (analisi in occasione dei giudizi di parificazione e controllo di cui all'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266), in sede di analisi del Bilancio di previsione vengono in evidenza le precisazioni contenute nella Sezione VII del questionario e nella relazione sul medesimo Bilancio.

Come confermato dalla nota integrativa (pagina 212 del BUR n. 175/2021) e dalla relazione dell'Organo di revisione sul Bilancio di Previsione 2022-2024 (pagg. 464 e segg. del Bur n. 175/2021) *“le previsioni iniziali presenti nel Bilancio di Previsione 2022-2024 riferite al perimetro sanitario risultano parametrizzate al livello del finanziamento disposto dai provvedimenti statali di riparto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per [anno 2021, ripartiti con Intese della Conferenza Stato-Regioni del 04 agosto 2021 aventi rep. atti n. 152/CSR, n. 153/CSR e n. 154/CSR”*.

Emerge, dall'esame degli atti, che:

- la Regione ha approvato il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale (punto 7.1), in coerenza con il proprio bilancio preventivo (punto 7.2);
- il Collegio dei Revisori ha allegato il documento di cui al punto 7.1, tramite il sistema Con.Te. (acquisito in data 14/10/2022 al protocollo Cdc con n. 6332), col quale la Giunta regionale ha preso atto del disequilibrio economico-finanziario del bilancio economico di previsione consolidato del SSR dell'esercizio 2022 (pari a € 681.762.208,47) come risultante dalla deliberazione n. 328/2022 del Direttore Generale di Azienda Zero;
- è stata attestata la congruità degli accantonamenti al fondo rischi per contenziosi e fondo rischi per interessi moratori (punti 7.3 e 7.4);
- il bilancio della Regione rispetta le disposizioni di cui all'art. 20, co. 1, del d.lgs. 118/2011 (punti 7.5 e 7.6);
- è stata data evidenza della spesa sanitaria preventivata, per la parte corrente, pari a € 10.071.129.248,00 e € 400.000 per la spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA e, infine, per la parte capitale, per € 120.000.000,00, relativi ad investimenti per l'edilizia sanitaria) che trova copertura nel finanziamento sanitario ordinario (€ 10.032.529.248,00) e in quello sanitario aggiuntivo (€ 38.500.000,00), tenuto conto delle risorse proprie a carico del bilancio regionale, per la parte corrente, così come nel finanziamento per investimenti in ambito sanitario per la parte in conto capitale (punto

- 7.7). Detti importi trovano corrispondenza nella nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2022 <sup>46</sup>;
- in relazione all’eventuale disavanzo sanitario pregresso è stato dichiarato che *“non ricorre la fattispecie”* (punti 7.8 e 7.9) elemento confermato nella nota integrativa (pagina 219 del BUR n. 2175/2021). <sup>47</sup>;
  - sia il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale sia il bilancio preventivo della Regione Veneto, prudenzialmente, prevedono un ammontare di risorse disponibili a titolo di finanziamento indistinto per la gestione sanitaria 2022, in linea con quanto indicato nei provvedimenti statali di riparto delle risorse destinate all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2021 (punto 7.10);
  - la Regione non ha programmato per il 2022 l'acquisto di prestazioni sanitarie da enti privati accreditati o solo autorizzati per l'emergenza pandemica, in deroga ai limiti di spesa vigenti (punto 7.11). La Regione ha, comunque, previsto per l'anno 2022, *due finanziamenti massimi, entrambi pari a 10 milioni, alle Aziende Ulss per l'acquisto di prestazioni dagli erogatori privati accreditati per il recupero delle liste d'attesa (dgr. n. 925/2021 e dgr n. 101/2022), mentre non acquista prestazioni da erogatori privati autorizzati non accreditati”*;
  - la Regione ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta scaduti al 31 dicembre 2021, da cui è emerso che i debiti totali al 31/12/2021 ammontavano ad € 1.372.745.809,27, di cui € 3.106.032,32 scaduti al termine dell’esercizio (tabella di cui al punto 7.12);
  - la Regione ha predisposto i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità ai sensi dell'art. 25, co. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011 (punto 7.13) e sottoscritto gli accordi di programma per gli investimenti di edilizia sanitaria (art. 20, l. n. 67/1988), per un importo pari al finanziamento ad essa destinato in base agli accordi di riparto<sup>48</sup>;

---

<sup>46</sup> Pag. 214 del Bur n. 175/2021

<sup>47</sup> Pagina 219 del Bur n. 175/2021 – Nota integrativa *“Non sono previste risorse da acquisire e impegnare in quanto la fattispecie di cui alla lettera c) del D.Lgs. 118/2011, art.20, c.1, non sussiste.”*

<sup>48</sup> A tal proposito il Collegio dei Revisori dei conti precisa che *“Al 31/12/2021 il valore complessivo dei finanziamenti disponibili per l’edilizia sanitaria ammonta a € 661.792.483,63 e sono riferiti agli stanziamenti disposti con le finanziarie statali 2019, 2020 e 2021. Tali stanziamenti sono stati assegnati alle Regioni con delibera CIPE n. 51/2019 e con la finanziaria statale 2021. La Regione, sulla base della documentazione trasmessa al Ministero della Salute nel corso del 2020 (DGRV n. 86/2020 e Documento Programmatico), ha sottoscritto in data 14 febbraio 2022 l’Accordo di Programma per l’intero importo di € 330.156.845,63 assegnato con delibera CIPE n. 51 in data 24 luglio 2019 e riferito allo stanziamento disposto con la finanziaria statale 2019”* (nota al punto 7.14).

- la Regione ha tenuto conto, nel bilancio di previsione 2022-2024, degli eventuali riflessi, positivi o negativi, del mutamento dei flussi della mobilità sanitaria interregionale. Sul punto il Collegio dei revisori ha precisato che: *Le previsioni del saldo di mobilità per la Regione del Veneto per l'anno 2022 risulta comunque positivo e in miglioramento rispetto ai dati dell'Intesa del 2021. .... In ambito interregionale sono stati inoltre stipulati accordi per la rateizzazione dei conguagli dei saldi di mobilità ai fini di attutire i riflessi sull'equilibrio economico del servizio sanitario regionale*" (punto 7.15);
- la Regione ha attivato i processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, mediante l'approvazione dei piani previsti dall'art. 1, co. 796, lett. o), l. n. 296/2006 (art. 29, co.1, d.l. n. 73/2021), e l'ammontare delle risorse programmate a titolo di contributo da riconoscere alle strutture che si adeguano progressivamente agli standard definiti dall'art. 29, co.1, d.l. n. 73/2021 è pari a € 565.967,00 (punto 7.16);
- la crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2022 rispetta il tetto previsto dall'art. 11 del d.l. 35/2019, come modificato dall'art. 1, co. 269, l. n. 234/2021 (punto 7.17);
- la Regione ha programmato la proroga, non oltre il 31 dicembre 2022, dei rapporti di lavoro flessibile instaurati nel corso degli anni 2020/2021, in base agli artt. 2-bis e 2-ter del d.l. n. 18/2020 (art. 1, co. 268, lett. a), l. n. 234/2021) - punto 7.18;
- la Regione ha preventivamente quantificato il costo e il numero delle unità di personale (appartenenti al ruolo sanitario e agli operatori sociosanitari) reclutate con contratti di lavoro a tempo determinato, che è consentito assumere, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023, con contratti a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, co. 268, lett. b), l. n. 234/2021 (punto 7.19);
- non sono stati formulati rilievi, dal Mef e dal Ministero della Salute, al Piano operativo regionale per la gestione dell'emergenza pandemica.

La Sezione prende atto e si riserva ulteriori approfondimenti in sede di giudizio di parificazione per il rendiconto 2022.

## 13 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

In occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto 2021 della Regione del Veneto, la Sezione ha affrontato una prima analisi delle azioni intraprese dall'ente per la realizzazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza.<sup>49</sup>

In seguito, le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR hanno previsto nel questionario un'apposita Sezione dedicata al PNRR (sezione 8).

Come evidenziato nei precedenti esiti sui cicli di bilancio la Regione del Veneto, per la parte di propria competenza, aveva già adottato con DGR n. 1529 del 17/11/2020, da finanziarsi con il "*Recovery Fund*", oggetto di approfondito esame istruttorio in sede di giudizio di parifica<sup>50</sup>.

Dall'analisi del questionario emerge che:

- la Regione in qualità di ente attuatore ha adottato una struttura di *governance* per l'attuazione dei programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre a quelle ordinarie normativamente previste, al fine di gestire più efficacemente gli impegni di spesa e conseguire gli obiettivi nei tempi previsti (punto 8.1);
- la struttura di *governance* è adeguata (punto 8.1.1);
- la Regione, ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.m. 11.10.2021, ha previsto di adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo (punto 8.2);
- la Regione non ha previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR, ai sensi del d.l. n. 80/2021 (punto 8.3);
- la Regione ha previsto il conferimento di incarichi professionali per la realizzazione degli interventi del PNRR (d.l. n. 80/2021 e d.p.c.m. 12 novembre 2021; cfr. punto 8.4). Al riguardo, il Collegio dei revisori ha riportato apposita tabella, con l'indicazione delle singole professionalità acquisite e del numero, tipologie e modalità di conferimento dell'incarico;

---

<sup>49</sup> Pagg.294 e ss. della Relazione accompagnatoria del giudizio di parificazione 2021

<sup>50</sup> Pagg.296 e ss. della Relazione accompagnatoria del giudizio di parificazione 2021

- la Regione si è dotata di sistemi informativi in grado di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni concernenti l'utilizzo delle risorse del PNRR e la tenuta di una apposita codificazione contabile dei flussi informativi collegati all'utilizzo delle relative risorse, ai sensi dell'art. 9, co. 4, d.l n. 77/2021, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze (punto 8.5);
- detto tracciamento è strumentale anche alla conservazione di tutti gli atti e della relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit (punto 8.5.1);
- nel DEFR 2022/2024 non vi è una sezione dedicata ai progetti che la Regione intende presentare al finanziamento del Recovery Plan, distinti per Missione, per categorie, completi di cronoprogrammi, di indicatori di qualità e di quantità (punto 8.6), in quanto, come specificato dall'Organo di revisione in sede di confronto con la Conferenza delle Regioni si è ritenuto che non fosse coerente *inserire in un atto di programmazione quale è il DEFR progetti che non hanno ancora la relativa copertura finanziaria, che si ottiene ad avvenuta approvazione di atti ufficiali (bando; riparto; etc.) da parte delle amministrazioni centrali;* Peraltro, il medesimo Collegio ha precisato che *il DEFR 2022-2024 e la relativa Nota di Aggiornamento, nell'ambito del capitolo denominato "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" contengono comunque il riferimento ai progetti regionali di cui alla DGR n. 1529/2020 che la Regione avrebbe inteso presentare al finanziamento del Recovery Plan"* (punto 8.6);<sup>51</sup>
- le previsioni relative al Recovery Plan iscritte nel Bilancio di Previsione 2022-2024 sono coerenti con i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel DEFR (punto 8.6.1);
- sono stati accesi, per le risorse trasferite per la realizzazione di progetti del PNRR, appositi capitoli all'interno del bilancio finanziario gestionale (o comunque denominato) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, ai sensi dell'art. 3, co. 3, d.m. 11 ottobre 2021 (punto 8.7). La correlata tabella di cui al successivo punto 8.20 (del questionario) conferma l'istituzione di un solo capitolo d'entrata connesso al PNC (101617) e del relativo capitolo di spesa (104416), entrambi con i seguenti stanziamenti: € 6.337.471,40 nell'esercizio 2022, € 25.349.885,60 nell'esercizio 2023 e € 0,00 nell'esercizio 2024, mentre non risultano capitoli relativi al PNRR. Risulta,

---

<sup>51</sup> Allegato alla DCR n. 143 del 30 NOVEMBRE 2021 relativa a "ADOZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2022-2024. ARTICOLO 36, COMMA 3 E ALLEGATO 4/1, PUNTI 4.1 E 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.; ARTICOLO 7 E SEZIONE III DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2001", pagg. 116 e ss.

tuttavia (punto 8.17) che a seguito della variazione al bilancio di previsione 2022-2024, sono stati istituiti diversi capitoli il cui dettaglio è riportato nella successiva tabella (n. 9) espositiva anche delle relative movimentazioni alla data della compilazione del questionario, per le risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria;

- risultano emanate direttive specifiche, indirizzate agli organi di controllo interno, in materia di audit finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione, di programmazione di spese del PNRR (punto 8.8), ritenute adeguate dal collegio dei Revisori (punto 8.8.1). Risulta, poi, che gli organi interni preposti ai controlli sulla regolarità degli atti amministrativi non hanno adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR (punto 8.9), in quanto *“il regolamento sui controlli interni già esistente può ritenersi adeguato per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR, anche considerata l'entità esigua dei fondi gestiti dalla Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore”*;
- il sistema di contabilità direzionale della Regione implementa i previsti flussi informativi al fine di monitorare tempestivamente l'attuazione degli obiettivi programmati con il PNRR e la gestione dei relativi fondi (punto 8.10);
- la Regione non si è dotata di un responsabile dell'esecuzione del PNRR, ai sensi dell'art. 8, co.6, d.m. 11/10/2021, in quanto *“Le singole strutture a cui sono assegnate le risorse sono pienamente responsabili sotto il profilo economico e amministrativo dell'attuazione dei progetti. A ciò si aggiunge la funzione di coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti previsto con DGR n. 950 del 13 luglio 2021”* (punto 8.11);
- per i progetti PNRR di competenza, la Regione ai fini del loro tempestivo avvio, ha chiesto anticipazioni di risorse (punto 8.12), ha previsto di avvalersi anche di soggetti attuatori esterni (punto 8.13) nonché del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati (punto 8.14), in conformità a quanto stabilito, rispettivamente, dall'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/202 e dall'art. 9, co. 1 e 2, del d.l. n. 77/2021, di cui è stato fornito il dettaglio (allegato trasmesso, in data 28/10/2022, prot. Cdc n. 7812, tramite l'applicativo Con.Te). Diversamente, la Regione non ha previsto di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico operativo di società *in house* qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del

d.l. n. 77/2021 (punto 8.15) mentre, unitamente alle proprie centrali di committenza, prevede di avvalersi dei servizi della Consip S.p.A. (punto 8.16).

Infine, quanto alla Missione 13 (tutela della salute) del bilancio di previsione 2022-2024, il Collegio dei revisori attesta (punti 8.18 e 8.19) che sono stati correttamente iscritti gli stanziamenti di spesa collegati agli obiettivi contemplati dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare (PNC) e che, in aderenza all'Intesa siglata nella Conferenza Stato-Regioni del 12 gennaio 2022, la Regione ha adottato il Piano operativo che definisce le azioni necessarie alla implementazione delle riforme e degli investimenti previsti dalla missione 6 del PNRR, finalizzati al rafforzamento dell'assistenza territoriale e all'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero.

Si espongono a seguire i capitoli di cui si è detto in relazione al punto 8.17 del questionario, con la precisazione che i capitoli 101643 e 10446 non risultano tra quelli elencati in quanto, non erano di nuova creazione ma già istituiti e movimentati nell'esercizio 2021 e successivamente riutilizzati a competenza dell'esercizio 2022 con variazione di bilancio:

**Tabella 9**  
**Elenco capitoli di nuova istituzione e relativi stanziamenti del SSR**  
**(rif. punto 8.17 del questionario)**

ENTRATA			SPESA		
Capitolo	Descrizione	Stanziato	Capitolo	Descrizione	Stanziato
101643	PNRR - M6.C2.2.2 - ASSEGNAZIONE PER LE BORSE DI STUDIO AGGIUNTIVE IN MEDICINA GENERALE (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 06/08/2021 - D.M. SALUTE 02/11/2021 - D.M. SALUTE 22/09/2022)	ISTITUITO NEL 2021	104476	PNRR - M6.C2.2.2 - BORSE DI STUDIO AGGIUNTIVE IN MEDICINA GENERALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 06/08/2021 - D.M. SALUTE 02/11/2021 - D.M. SALUTE 22/09/2022)	ISTITUITO NEL 2021
101694	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA" ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	135.401.849,69	104580	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	135.401.849,69
101695	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E PER LA TELEMEDICINA - SUBINVESTIMENTI COT" (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	8.480.675,00	104581	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E PER LA TELEMEDICINA - SUBINVESTIMENTI COT" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	8.480.675,00



ENTRATA			SPESA		
Capitolo	Descrizione	Stanziato	Capitolo	Descrizione	Stanziato
101696	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E PER LA TELEMEDICINA - SUBINVESTIMENTI INTERCONNESSIONI AZIENDALI" (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L.31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	3.482.501,46	104582	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E PER LA TELEMEDICINA - SUBINVESTIMENTI INTERCONNESSIONI AZIENDALI" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	3.482.501,46
101697	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E PER LA TELEMEDICINA - SUBINVESTIMENTI DEVICE" (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M.06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)"	4.739.093,23	104583	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E PER LA TELEMEDICINA - SUBINVESTIMENTI DEVICE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	4.739.093,23
101698	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE - OSPEDALI DI COMUNITA'" (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	73.855.554,38	104584	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE - OSPEDALI DI COMUNITA'" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	73.855.554,38
101699	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO - GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE" (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L.31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	87.825.701,77	104585	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO - GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT.D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	87.825.701,77
101700	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO - DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO" (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L.31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	107.098.677,96	104586	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZ- ZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO - DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT.D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	107.098.677,96
101701	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	47.182.700,94	104587	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M.06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	47.182.700,94
101702	PNC - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 06/05/2021, N.59 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M.20/01/2022)	107.090.553,85	104588	PNC - INTERVENTI PER LA REALIZ- ZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 06/05/2021, N.59 - D.L.31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	107.090.553,85

ENTRATA			SPESA		
Capitolo	Descrizione	Stanziato	Capitolo	Descrizione	Stanziato
101704	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INVESTIMENTO "REINGEGNERIZZAZIONE NSIS A LIVELLO LOCALE -ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI (ART. 20 C.1 P.TO A, LETT. D, D.LGS.23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	2.237.823,30	104589	PNRR - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "REINGEGNERIZZAZIONE NSIS A LIVELLO LOCALE -ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016 n. 19 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M.20/01/2022)	2.237.823,30
101705	PNRR - ASSEGNAZIONE STATALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO - CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE (ART. 20 C.1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	6.131.415,74	104590	PNRR - AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO - CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016 n. 19 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 20/01/2022)	6.131.415,74
<b>TOTALE</b>		<b>83.526.547,32</b>	<b>TOTALE</b>		<b>583.526.547,32</b>

Fonte: Regione del Veneto - questionario sul Bilancio di Previsione 2022-2024 e programma Nu.S.I.Co.

## 14 CONCLUSIONI

Conclusivamente, sotto i profili sin qui considerati, sulla base delle risultanze del questionario e dei documenti esaminati, va evidenziato l'ulteriore miglioramento conseguito dalla Regione in relazione alle criticità rilevate per il Bilancio di previsione 2021-2023, esitato nella deliberazione di questa Sezione n. 81/2022/FRG.

Permangono, tuttavia, taluni aspetti in cui vi sono margini di ulteriore migliorabilità sui quali corre l'obbligo, per la Sezione, di richiamare l'attenzione sia della Regione che del Collegio dei revisori dei conti.

In particolare:

1. si rende necessario monitorare costantemente la massa debitoria al fine di conseguire una progressiva riduzione dei debiti scaduti e non ancora liquidati (vedi par. 3.4);
2. in relazione all'analisi degli equilibri di bilancio, quanto al titolo III "Entrate extratributarie", pur prendendo atto dei chiarimenti forniti in esito all'approfondimento istruttorio esperito per comprendere le incongruenze rilevate tra i dati esposti nell'Allegato 2) al Bilancio di previsione 2022-2024 (L.R. n. 36/2021), rispetto ai dati contabili riferiti sempre al Titolo III rappresentati nel prospetto denominato "Riepilogo Generale Entrate e Spese per Titoli" di cui all'allegato A) al verbale n. 84 del 04/10/2021 "Parere del Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto al Bilancio di previsione della Giunta regionale 2022-2024, non sono stati, tuttavia, forniti utili elementi informativi a supporto degli incrementi degli stanziamenti delle tre annualità ricomprese nel bilancio di previsione (vedi par. 3.6);
3. con riferimento alle entrate da alienazione di beni va richiamata l'attenzione, per il futuro, alla necessità di rendere maggiormente puntuale il raccordo tra il piano delle alienazioni e il Piano Triennale delle opere pubbliche;
4. con riferimento allo stanziamento annuale di € 28.000.000,00 al capitolo U 101160 "Regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme del comma 321 della legge finanziaria statale per l'esercizio 2007 (art. 1, c. 321, L.27/12/2006, N.296)" della Missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione" Programma 0104 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali", quale somma che la Regione presumibilmente dovrà riversare allo Stato, a titolo di Tassa automobilistica da restituire ai sensi della legge n. 296/2006 art.1., come già evidenziato in esito ai controlli sui precedenti cicli di bilancio, si ribadisce ancora una volta che siffatto stanziamento non

riveste natura di accantonamento. Infatti, anche per l'esercizio 2022, da analisi del capitolo in questione nel programma NU.Si.Co., si rileva, che la somma è stata impegnata ma non liquidata, mentre emergono liquidazioni per complessivi € 54.776.255,64 in conto residui (vedi par. 5.7);

5. quanto all'utilizzo degli strumenti di finanza derivata (par. 8, punto 8.4), si richiamano le raccomandazioni conclusive espresse in sede di controllo finanziario sul Bilancio di Previsione 2021-2023 e nella relazione accompagnatoria al giudizio di parificazione del rendiconto 2021.

Quanto agli altri aspetti di cui ai paragrafi 5.5, 5.8 e 6 la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti e verifiche in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto dell'esercizio 2022.





